

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Relazione annuale

Anno accademico 2016-2017

(10 dicembre 2017)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Anna Attias	(Docente)
Paola Campana	(Docente)
Felice Roberto Pizzuti	(Docente, Presidente)
Chiara Mazzei	(Studente)
Bruno Montesano	(Studente)
Flaminia Serafini	(Studente)

Hanno collaborato ai lavori della Commissione:

Luigi Basilici	(Ufficio di Presidenza)
Elton Beqiraj	(Dipartimento Economia e Diritto)
Antonio Grande	(Dipartimento MEMOTEF)
Hermes Setti	(Manager didattico)

INDICE

1. PARTE PRIMA - INTRODUZIONE E SINTESI DELLA RELAZIONE

- 1.1. Introduzione
 - 1.1.1 La nuova Commissione, il Gruppo di lavoro e i tempi della loro attività
 - 1.1.2 I Corsi di Studio e la loro aggregazione in Aree
- 1.2. Sintesi della Relazione a livello di Facoltà e delle sue tre Aree
 - 1.2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti
 - 1.2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica in relazione agli obiettivi di apprendimento
 - 1.2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti
 - 1.2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico
 - 1.2.5 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
 - 1.2.6 Ulteriori proposte di miglioramento
 - 1.2.7 Gli esiti occupazionali dei Corsi di Studio per Aree e per l'intera Facoltà

2. PARTE SECONDA - VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI CORSI DI STUDI

- 2.1 CdS «Scienze aziendali» (sede di Roma)
- 2.2 CdS «Scienze economiche» (sede di Roma)
- 2.3 CdS «Management e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)
- 2.4 CdS in «Economia Aziendale» (sede di Roma)
- 2.5 CdS «Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management» (sede di Roma)
- 2.6 CdS «Management delle Imprese» (sede di Roma)
- 2.7 CdS «Tecnologia e Gestione dell'innovazione» (sede di Roma)
- 2.8 CdS in «Economia Finanza e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)
- 2.9 CdS in «Turismo e gestione delle Risorse ambientali» (sede di Roma)

- 2.10 CdS in «Economia Politica» (sede di Roma)
- 2.11 CdS in «Finanza e assicurazioni» (sede di Roma)
- 2.12 CdS in «Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione» (sede di Roma)
- 2.13 Le principali criticità di ciascun CdS e le linee di azione proposte

1. PARTE PRIMA - INTRODUZIONE E SINTESI DELLA RELAZIONE

1.1 INTRODUZIONE

1.1.1 La nuova Commissione, il Gruppo di lavoro e i tempi della loro attività

La nuova Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Economia si è insediata il 28.6.2016; a seguito della sostituzione di due studenti nel frattempo laureati avvenuta nell'autunno del 2017, attualmente è composta dai docenti Anna Attias, Paola Campana, Felice Roberto Pizzuti e dagli studenti Chiara Mazzei, Bruno Montesano e Flaminia Serafini.

La Commissione, fin dal suo insediamento, è assistita dal Manager didattico Hermes Setti; successivamente, la sua attività ha usufruito della preziosa collaborazione di Luigi Basilici (Ufficio di Presidenza), Elton Beqiraj (Dipartimento di Economia e Diritto) e Antonio Grande (Dipartimento MEMOTEF). A tutti loro va il sentito ringraziamento della Commissione.

Ai fini della redazione della presente Relazione, la Commissione ha svolto i propri lavori nelle riunioni collegiali tenutesi nei giorni: 25.9.2017, 30.10.2017, 7.11.2017, 14.11.2017, 5.12.2017, e in riunioni di sottogruppi intermedie a quelle collegiali.

Il testo finale della presente "Bozza definitiva" è stata approvata nella riunione finale telematica dell'11.12.2017

Le ore di riunione collegiale della Commissione sono state approssimativamente 20. A queste, naturalmente, vanno aggiunte le ore di lavoro, molto più numerose, spese nei sottogruppi e quelle svolte individualmente dai componenti e dai collaboratori della Commissione.

1.1.2 I Corsi di Studio e la loro aggregazione in Aree

L'attività didattica svolta nella facoltà di Economia cui si fa riferimento in questa Relazione comprende dodici corsi di studio (vedi Tab. 1), di cui due nella sede di Latina (un triennale e un magistrale) e dieci nella sede di Roma (due triennali e otto magistrali). Rispetto all'anno precedente c'è un nuovo CdS Magistrale: *Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione*.

Nella presente Relazione, in particolare nella parte prima, a fini d'analisi e comparazione di sintesi, i dodici corsi sono aggregati in tre aree: i due CdS operanti a Latina, i tre CdS operanti a Roma nell'area Economica e i sei CdS operanti a Roma nell'area Aziendale (Tabella 1).

TABELLA 1. I Corsi di Studio operanti nella Facoltà di Economia

Corso di Studi	Sede	Livello	Area
MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	Latina	Triennale	Latina
ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	Latina	Magistrale	Latina
SCIENZE ECONOMICHE	Roma	Triennale	Economica
ECONOMIA POLITICA	Roma	Magistrale	Economica
TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Roma	Magistrale	Economica
SCIENZE AZIENDALI	Roma	Triennale	Aziendale
ECONOMIA AZIENDALE	Roma	Magistrale	Aziendale
FINANZA E ASSICURAZIONI	Roma	Magistrale	Aziendale
INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	Roma	Magistrale	Aziendale
MANAGEMENT DELLE IMPRESE	Roma	Magistrale	Aziendale
TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	Roma	Magistrale	Aziendale
ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE	Roma	Magistrale	Aziendale

1.2 SINTESI DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'INTERA FACOLTÀ E ALLE SUE TRE AREE

1.2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il numero dei questionari tesi ad accertare la valutazione della didattica compilati dagli studenti è stato pari, per l'intera facoltà, a circa il 70% (67% nell'a.a. 2015/16¹) di quelli potenziali² (vedi Tab 2, colonna 2).

Questo indicatore di risposta ai questionari oscilla dal minimo del 58% (42%) al massimo del 75% (80%) tra i 12 CdS e tra il 68% (65%) e il 75% (75%) tra le tre aree.

¹ In seguito, si riporta tra parentesi solo il dato, senza specificare che è riferito all'anno precedente.

² Il numero dei questionari OPIS potenziali è stimato tenendo conto degli iscritti e degli esami previsti per ciascun anno dei corsi di laurea.

Tabella 2. Indicatori dei questionari di valutazione della didattica (OPIS) compilati dagli studenti

1	2	3	4	5	6	7
		Studenti Frequentanti			Studenti Non Frequentanti	
CdS	Copertura	Didattica	Docenti	Studenti	Didattica	Docenti
Latina	75%	87%	88%	87%	77%	79%
Aziendali	69%	83%	87%	85%	73%	76%
Economici	68%	84%	88%	86%	75%	77%
FACOLTÀ	69%	84%	87%	85%	74%	77%

Accorpendo le risposte alle domande del questionario che chiedono una valutazione dell'adeguatezza del carico di studio (dom. 2, ex 3) e del materiale didattico (dom. 3, ex 4), gli studenti frequentanti di tutti i CdS della Facoltà hanno risposto in modo complessivamente positivo (più sì che no; decisamente sì) in misura dell'84% (83%) (colonna 3). La rimanente parte si è espressa in modo complessivamente negativo (decisamente no; più no che sì).

Aggregando le risposte alle domande del questionario tese a valutare il comportamento dei docenti (dalla 4° alla 10° domanda), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura del 87% (88%) (colonna 4).

Associando le risposte alle domande tese a valutare l'interesse e la soddisfazione degli studenti per il singolo insegnamento (domande 11 + 12), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura dell'86% (86%) (colonna 5).

I dati riportati nelle colonne 6 e 7 indicano le quote delle risposte complessivamente positive sui rispettivi totali date dagli studenti non frequentanti. Per l'intera Facoltà, esse sono pari al 74% (74%) per l'insieme delle domande sull'adeguatezza del carico di studio e del materiale didattico (domande 2 + 3) e sono pari al 77%/ (78%) per le domande sulle modalità d'esame e sul comportamento dei docenti (domande 4 + 5). Come si evince dalla lettura della tabella, i dati delle tre aree non si allontanano molto da quello della facoltà

Per quanto riguarda i suggerimenti dati dagli studenti, considerando quelli frequentanti dell'intera Facoltà, al primo posto si colloca "Inserire prove d'esame intermedie", con il 26% (26%), seguito da "Alleggerire il carico didattico complessivo" 16% (16%). Agli ultimi posti ci sono invece "Attivare insegnamenti serali" 1% (3%) e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", appaiato con "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti", al 5-6% (5%). Per gli studenti non frequentanti sia i due suggerimenti più frequenti che i tre che lo sono meno sono gli stessi degli studenti frequentanti.

Tabella 3. Indicatori dei questionari di valutazione della didattica (OPIS) compilati dai docenti

1	2	3	4	5	6	7	8
CdS	Grado di Copertura	Compatibilità Orario Lezioni	Adeguatezza attrezzature	Conoscenze preliminari studenti	Coordinamento programmi	Comprensione Modalità esami	Soddisfazione insegnamento
Latina	46%	97%	92%	74%	36%	100%	100%
Aziendale	57%	92%	87%	82%	53%	99%	97%
Economica	63%	88%	88%	70%	32%	100%	98%
FACOLTÀ	57%	90%	88%	74%	44%	100%	97%

Per l'intera facoltà, i questionari OPIS riempiti dai docenti sono stati pari al 57% di quelli potenziali³ (tab. 3, colonna 2), quota sensibilmente inferiore a quella stimata per gli studenti (70%)⁴. Questo indicatore oscilla da un minimo del 37% ad un massimo del 78% tra i dodici CdS e tra il 46% e il 62% tra le tre aree.

I docenti della Facoltà, in misura del 90% ritengono che l'orario delle lezioni sia compatibile con le possibilità di studio e di frequenza da parte degli studenti (colonna 3); l'88% ritiene che le aule, le attrezzature per lo studio e i supporti delle segreterie siano adeguate (colonna 4); il 74% considera sufficienti le conoscenze preliminari degli studenti (colonna 5); solo il 44% pensa che ci sia coordinamento tra i programmi degli insegnamenti (colonna 6) e quasi la loro totalità ritiene che le modalità degli esami siano ben comprese dagli studenti ed è soddisfatta dell'insegnamento svolto (colonne 7 e 8).

L'analisi dei questionari suscita alcune considerazioni alcune delle quali già espresse nella Relazione dello scorso anno, ma ancora attuali.

Le valutazioni dei singoli docenti e studenti sulla qualità della didattica e della sua organizzazione sono, o dovrebbe essere, un punto di riferimento importante per l'attività e la strutturazione dei Corsi di studio e della Facoltà. La comunicazione a riguardo tra docenti e studenti dovrebbe essere più sistematica ed efficace.

Tuttavia, i docenti rispondono in misura insufficiente ai questionari e comunque in misura inferiore agli studenti che, d'altro lato, sono obbligati a farlo per poter sostenere i corrispondenti esami, ma spesso li compilano con attenzione insufficiente.

³ Il numero dei questionari OPIS potenziali riempiti dai docenti corrisponde al numero di corsi d'insegnamento offerti nella Facoltà

⁴ Il confronto deve comunque tener conto che il numero di OPIS potenziale degli studenti e dei docenti è ottenuto in modo diverso

È necessario far capire meglio al corpo docente e a quello studentesco che le OPIS sono uno strumento utile al miglioramento della didattica e che vanno riempiti in maniera coerente e non frettolosa.

Generalmente i docenti informano gli studenti sul sistema OPIS, ma ciò avviene quasi esclusivamente nei corsi del primo anno.

Da quest'anno, la compilazione delle OPIS da parte degli studenti dovrebbe avvenire durante la lezione mediante l'utilizzo dei loro smart phone, ma occorrerà verificare la praticabilità e l'efficacia di questa innovazione ovvero la disponibilità generalizzata di questi strumenti e la capacità del sistema WiFi della facoltà e del sistema INFOSTUD di supportare la trasmissione dei dati.

Peraltro, va rilevato che la struttura del questionario OPIS con domande e risposte multiple predisposte, se, da un lato, è giustificata da esigenze pratiche di elaborazione delle informazioni, d'altro lato, pregiudica valutazioni più dettagliate che, a maggior ragione, dovrebbero trovare spazio in altri momenti di confronto sulla didattica.

A questo riguardo, i commenti "aperti" facoltativi che già trovano spazio alla fine del questionario sono ricchi di informazioni che andrebbero valorizzate, pur tenendo conto del grado di estemporaneità che a volte li caratterizzano.

D'altra parte, la graduatoria largamente ricorrente dei suggerimenti degli studenti sulle questioni predefinite nel questionario si presta a valutazioni anche discordanti.

La combinazione tra le due richieste nettamente prevalenti - aumentare le prove d'esame intermedie e ridurre il carico didattico complessivo - e quella meno frequente - eliminare nei programmi le parti già trattate in altri insegnamenti - potrebbe indurre a considerazioni preoccupanti su come una larga parte degli studenti si rapporta all'esperienza formativa universitaria che pure è estremamente rilevante sia per la loro intera vita successiva (lavorativa e non) sia per l'interesse dell'intera società.

D'altra parte, va valutato se da queste risposte non emerga una insofferenza che andrebbe meglio approfondita circa l'organizzazione della didattica e le difficoltà derivanti dalla preparazione con la quale gli studenti arrivano all'università.

È doveroso notare che le carenze conoscitive all'ingresso non riguardano solamente i corsi triennali, ma anche quelli magistrali; occorre dunque migliorare il coordinamento tra i programmi dei due cicli.

In ogni caso, andrebbero potenziati e meglio organizzati i corsi di recupero, d'integrazione e di tutoraggio e ampliati gli spazi di confronto tra gli studenti e i CdS, evitando polarizzazioni d'interesse sulle problematiche di singoli moduli d'esame che pure dovrebbero trovare soluzioni specifiche.

Una riflessione più strutturata sui programmi dei CdS dovrebbe basarsi su una maggiore mole d'informazioni, su valutazioni sociali, culturali ed economiche anche esterne all'università e sul coinvolgimento organico delle parti sociali produttive.

1.2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica in relazione agli obiettivi di apprendimento

Nel complesso dei CdS, così come emerge dalle schede SUA, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano mediamente adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tuttavia, va segnalato che in quelle schede spesso manca un'indicazione dettagliata dei programmi, per i quali si rinvia al sito del singolo docente, ma talvolta il link di riferimento non è effettivo.

Se i materiali didattici resi disponibili siano corrispondenti ai programmi degli insegnamenti e se siano coerenti con gli obiettivi formativi e con i carichi di studio espressi in CFU, sono aspetti che non è sempre possibile desumere dalle schede SUA che, a riguardo, sono carenti.

Tuttavia, le valutazioni espresse su questi aspetti da parte degli studenti e dei docenti, desunte dai questionari OPIS, sono generalmente interpretabili come positive, anche se non mancano diversità tra i vari CdS. Ad esempio, in presenza del suggerimento degli studenti di diminuire il carico didattico, spesso si registra la conferma della sua adeguatezza espressa dai docenti. Va invece segnalata la valutazione positiva degli organi dei CdS rispetto alla richiesta degli studenti di una migliore disponibilità del materiale didattico

Quando i corsi di insegnamento sono canalizzati, pur nella libertà d'insegnamento e d'approccio di ogni docente, spesso è garantita una certa omogeneità, ma, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti, a volte la stessa comparazione è difficile e comunque i testi di riferimento sono diversi. Questi elementi di disomogeneità e, ancor prima, le difficoltà di confronto tra i vari programmi andrebbero eliminate.

Anche l'adeguatezza dei docenti – riferita alla numerosità, alle loro qualifiche (PO, PA, Ricercatori et al) e ai SSD di afferenza - rispetto agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, non è deducibile in modo evidente facendo ricorso alle schede SUA dei CdS.

Tuttavia, alcuni elementi di valutazione sono desumibili da altre fonti. A questo riguardo sono stati calcolati due indicatori per ciascun corso di laurea, per ciascuna delle tre aree e per l'intera facoltà: il rapporto tra i docenti a contratto (per tutte le tipologie) e i docenti strutturati e il rapporto tra studenti e docenti strutturati.

Tabella 4. Indicatori di adeguatezza dei docenti

1	2	3	4	5	6
Aree	Docenti a contratto/ Docenti strutturati	Studenti/ Docenti strutturati			
	2015	2013	2014	2015	Variazioni 2013-2015
Latina	29%	13.4	15.1	17.3	29.1%
Aziendale	18%	21.1	24.5	25.1	19.0%
Economica	11%	8.1	9.7	10.5	29.6%
FACOLTÀ	18%	16.3	19.3	20.1	23.3%

Come è riportato nella tabella 4, il primo rapporto, riferito all'intera facoltà è pari al 18%, ma i valori riferiti all'area di Latina (29%) e all'area Economica (11%) sono molto diversi tra loro; il primo dei due è abbastanza elevato, denotando una particolare difficoltà di assegnare risorse di docenza stabili a quella sede.

Per quanto riguarda il numero di studenti per docente strutturato, l'ultimo valore disponibile (del 2015) per l'intera facoltà è 20,1, ma con significative differenze tra le tre aree: da 10,5 in quella Economica a 25,1 in quella Aziendale. È anche significativo che nel triennio 2013-2015, il rapporto sia cresciuto del 23,3%, indicando un trend peggiorativo che andrebbe arrestato.

L'adeguatezza delle infrastrutture - come laboratori, aule, attrezzature - in genere è garantita; alcune difficoltà vengono segnalate per i collegamenti informatici tramite Wi-Fi che - tra l'altro - dovrebbe rendere possibile l'accesso alle informazioni presenti nelle pagine del portale di ateneo.

In generale si segnala l'opportunità di individuare con maggiore precisione analitica la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.

1.2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte in modo generalmente dettagliato ed esaustivo nelle schede SUA di ciascun CdS. Indicazioni più dettagliate sono fruibili dagli studenti accedendo ai siti dei docenti, anche se non sempre le informazioni in essi presenti risultano aggiornate ed esaustive. Ad ogni modo, le risposte sia degli studenti sia dei docenti espresse nei

rispettivi questionari OPIS indicano che le modalità d'esame sono conosciute in maniera sufficientemente chiara.

Rimane comunque opportuno sia migliorare ulteriormente la redazione delle schede SUA da parte dei CdS sia aggiornare costantemente i loro siti da parte dei docenti.

L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti e la loro valutazione da parte dei docenti sono effettuate principalmente nelle sessioni degli esami e nella preparazione e discussione dell'elaborato per la prova finale.

Gli esami possono essere svolti in forma scritta e/o orale.

In alcuni casi, l'utilizzo di lavori di gruppo e di strumenti multimediali permettono allo studente di affinare le abilità comunicative e al docente di acquisire ulteriori occasioni di valutazione.

Dalle schede SUA si evince che nei CdS, a discrezione del docente di ciascun insegnamento, spesso si eseguono prove intermedie che, tuttavia, tendono a tramutarsi in "esoneri" ovvero nella divisione del programma della materia d'insegnamento in parti sulle quali si procede ad accertamenti separati che moltiplicano il numero delle prove rispetto a quanto stabilito dagli Organi della Facoltà. In tal modo si finisce per contravvenire, in tutto o in parte, alle indicazioni anche recentemente ribadite dall'Assemblea di Facoltà, dalla Giunta e dalla Presidenza, di "garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo".

Si richiama dunque ad una maggior attenzione sulla "questione prove intermedie" per evitare di provocare inevitabili distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.

Il serio rischio è che l'esame, da strumento d'accertamento della trasmissione della conoscenza, si sostituisca a quest'ultima come momento centrale, ragion d'essere e fine ultimo dell'attività universitaria.

Come si può vedere nella tabella 5, l'indice dei promossi - cioè il rapporto (promossi + idonei) / (prenotati - assenti all'esame) - per l'insieme dei moduli di tutti i CdS della Facoltà è pari al 68%, con un miglioramento di due punti rispetto al valore dell'anno precedente.

I valori medi di ciascun CdS oscillano dal minimo del 58% al massimo dell'91%. I valori medi registrati nelle tre Aree sono abbastanza omogenei (oscillano dal 67% al 69%).

Il numero di moduli che hanno avuto un indice di promossi inferiore al 30% (meno della metà del valore medio di Facoltà), convenzionalmente chiamati "difficili", rapportato al totale dei moduli di ciascun CdS, oscilla dal minimo dello 0% al massimo del 13% (15% l'anno precedente). Per l'intera facoltà il valore è pari al 6,6%, con la variazione tra il 3,5% dell'area Latina e l'8,4% dell'area Economica.

L'analogha quota riferita al numero di moduli con indice di promossi superiore al 90%, convenzionalmente chiamati "facili", oscilla dal minimo del 33% al massimo del 70% (67% l'anno precedente). Per l'intera facoltà il valore è pari al 48,9%, con la variazione tra il 48% dell'area Aziendale e il 51% dell'area Economica.

Confermando sostanzialmente i dati dell'anno precedente, la media dei voti d'esame per l'intera Facoltà è 24,9%, con un'oscillazione tra il 23,7% e il massimo del 27,9%. Nelle tre Aree i valori sono molto simili, oscillando dal 24,5 al 25,0.

TABELLA 5. INDICATORI ESAMI					
TITOLO	CORSO DI STUDI - AREE - FACOLTA'	Voto medio	Indice promossi	Moduli "difficili"	Moduli "facili"
Triennale	Management e diritto d'impresa (Latina)	23,83	67,43%	5,48%	41,10%
Triennale	Scienze aziendali	23,68	66,66%	8,21%	41,54%
Triennale	Scienze economiche	24,49	65,53%	12,20%	43,90%
Magistrale	Economia aziendale	27,11	68,18%	1,75%	64,91%
Magistrale	Economia politica	26,10	68,55%	3,57%	58,93%
Magistrale	Economia, finanza e diritto d'impresa (Latina)	27,35	78,96%	0,00%	62,50%
Magistrale	Finanza e assicurazioni	27,13	57,90%	12,82%	46,15%
Magistrale	Intermediari, finanza internazionale e risk management	27,26	73,95%	5,88%	33,33%
Magistrale	Management delle imprese	26,84	73,11%	4,00%	57,33%
Magistrale	Tecnologie e gestione dell'innovazione	27,08	77,01%	5,13%	58,97%
Magistrale	Turismo e gestione delle risorse ambientali	27,91	90,61%	0,00%	69,57%
	Latina	24,52	69,43%	3,54%	48,67%
	Area economica	24,99	67,43%	8,42%	50,99%
	Area aziendale	24,90	68,06%	6,58%	48,03%
	Facoltà	24,86	68,16%	6,61%	48,90%

1.2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Sia le Schede SUA sia quelle di monitoraggio richiederebbero una ristrutturazione della loro impostazione che accresca la loro concreta fruibilità da parte del pubblico. Attualmente, invece, sono documenti rivolti essenzialmente agli addetti ai lavori, concepiti e redatti in un'ottica che è prevalentemente di tipo burocratico-amministrativa.

Ciò premesso, va tenuto presente che il Riesame ciclico ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto.

Nelle schede di monitoraggio i CdS hanno affrontato le questioni loro sottoposte in modo anche approfondito, ma non sempre, e spesso a discapito di una efficace sintesi dei problemi rilevanti.

Carenze si notano comunque nell'analisi dei problemi di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, inclusi quelli tra corsi canalizzati della stessa materia, e nella valutazione di problematiche come la razionalizzazione degli orari delle lezioni e la distribuzione temporale degli esami che, peraltro, sono gestite prevalentemente a livello centralizzato di Facoltà.

Sarebbe utile che in tutti i CdS le analisi degli aspetti affrontati nelle schede SUA e in quelle di Monitoraggio fossero estese con confronti - per classe di laurea - a livello regionale, macroregionale e nazionale; attualmente sono svolte solo in alcuni. Naturalmente andrebbe acquisita la disponibilità dei dati necessari.

In linea di massima, dai documenti forniti dai CdS si evince, ma non sempre, che gli interventi da loro promossi per affrontare i problemi sono generalmente monitorati per verificarne l'efficacia.

Non sempre vengono valutati i dati Almalaurea relativi agli esiti occupazionali che pure offrono informazioni importanti e da tener presente nell'autovalutazione dei CdS.

Nel successivo paragrafo 1.2.7 verrà appunto richiamata l'attenzione su questi dati, presentando alcune loro elaborazioni

1.2.5 Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come già scritto nella relazione dell'anno scorso, le informazioni riportate nelle schede SUA dei CdS spesso riescono ad essere anche puntuali; tuttavia si avverte l'esigenza, in alcuni casi, di una loro maggiore completezza - specialmente per quanto riguarda i dati statistici - e, generalmente, di una loro più efficace esposizione.

Le informazioni inserite nelle parti pubbliche non sono immediatamente fruibili e intellegibili dagli studenti anche perché sono inserite in un format poco sintetico e in uno stile espositivo scarsamente comunicativo. Gran parte delle informazioni sono reperibili mediante rimandi al sito dell'Ateneo.

Il link per le matricole risulta comunque individuabile nell'home page e la pagina è di semplice consultazione.

Difficoltà maggiori si riscontrano nell'accesso alle informazioni presenti nei siti dei docenti.

Si segnala, in generale, la necessità di aggiornare, di anno in anno, le informazioni e si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di sollecitarli a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi e materiale didattico.

1.2.6 Ulteriori proposte di miglioramento

L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.

A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.

La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.

1.2.7 Gli esiti occupazionali dei Corsi di Studio per Aree e per l'intera Facoltà

Le seguenti tabelle 6, 7, 8, 9 e i corrispondenti grafici 1, 2, 3, 4 danno conto degli esiti occupazionali degli studenti laureati nella Facoltà di Economia e in ciascuna delle tre aree nelle quali sono stati raggruppati i dodici CdS.

Per la valutazione e la comparazione dei dati delle tre aree, va ricordata la diversa composizione dei CdS aggregati in ciascuna di esse: per l'area di Latina i due CdS sono un triennale e un magistrale, per l'area Economica i tre CdS sono un triennale e due magistrali e per l'area Aziendale i sette CdS sono un triennale e sei magistrali.

La percentuale degli occupati ad un anno dalla laurea conseguita nella Facoltà è cresciuta dal 38% degli intervistati rilevato nell'indagine Almalaurea del 2012 (che fa riferimento ad interviste fatte l'anno precedente a laureati due anni prima) al 42% rilevato nel 2017.

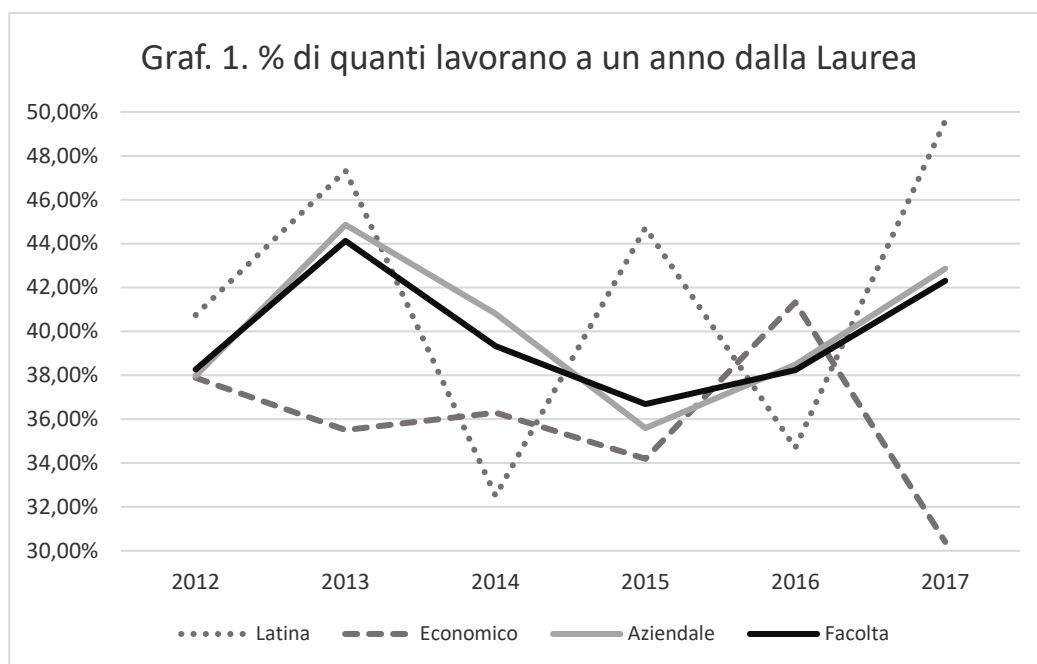
Nelle tre aree si sono manifestati andamenti oscillanti, con incrementi nell'intero periodo che sono positivi per le aree di Latina (+9%) e Aziendale (+5%) e negativo per l'area Economica (-7%).

Tabella 6. % di quanti lavorano a 1 anno dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017-2012
<i>Latina</i>	40.74%	47.33%	32.50%	44.72%	34.68%	49.60%	8.86%
<i>Economica</i>	37.88%	35.51%	36.29%	34.19%	41.32%	30.40%	-7.48%
<i>Aziendale</i>	37.97%	44.86%	40.81%	35.59%	38.49%	42.86%	4.89%
<i>Facolta</i>	38.26%	44.12%	39.32%	36.68%	38.24%	42.31%	4.05%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nel x-2 e intervistati nel x-1)



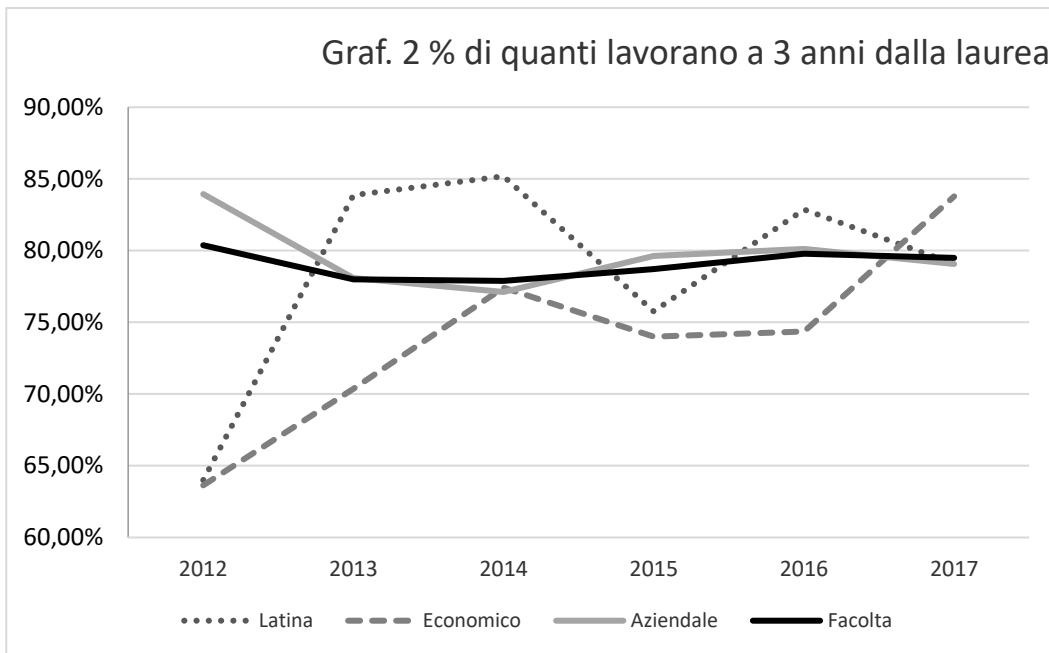
Per l'intera facoltà, la percentuale di quanti lavorano a tre anni dalla laurea è rimasta sostanzialmente stabile su valori molto elevati e superiori a quelli medi delle altre facoltà; nelle tre aree, la percentuale è cresciuta in quella Economica (+20%) e in quella di Latina (+16%), mentre è diminuita in quella Aziendale (-5%)

Tabella 7. % di quanti lavorano a 3 anni dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017-2012
<i>Latina</i>	64.00%	83.87%	85.19%	75.76%	82.86%	79.07%	15.7%
<i>Economica</i>	63.64%	70.37%	77.42%	74.00%	74.36%	83.78%	20.14%
<i>Aziendale</i>	83.94%	78.10%	77.12%	79.62%	80.13%	79.06%	-4.88%
<i>Facolta</i>	80.38%	78.00%	77.89%	78.71%	79.79%	79.50%	-0.88%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



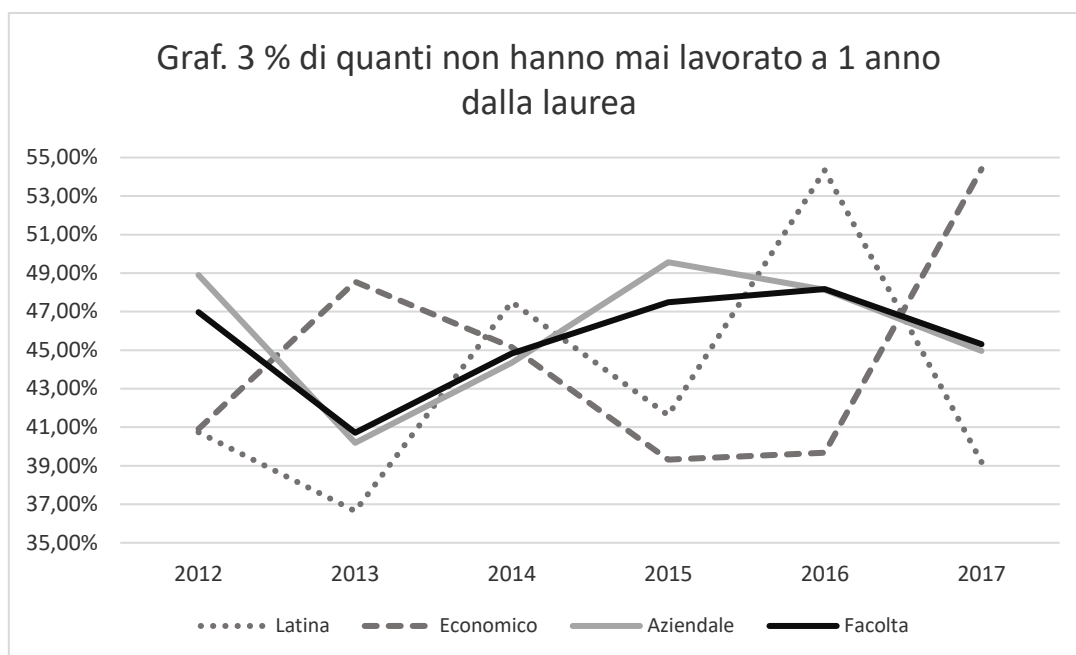
La percentuale di quanti non hanno mai lavorato ad un anno dalla laurea è diminuita di circa un punto e mezzo per l'intera facoltà e nell'area di Latina; è diminuita di circa 4 punti nell'area Aziendale ed è aumentata di 13,5 punti nell'area Economica. A quest'ultimo riguardo va anche tenuto presente che i laureati di quest'area sono quelli che maggiormente proseguono l'attività di formazione in master e dottorati.

Tabella 8. % di quanti non hanno mai lavorato a 1 anno dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017-2012
<i>Latina</i>	40.74%	36.64%	47.50%	41.61%	54.34%	39.20%	-1.54%
<i>Economico</i>	40.91%	48.55%	45.16%	39.32%	39.67%	54.40%	13.49%
<i>Aziendale</i>	48.89%	40.19%	44.34%	49.56%	48.13%	44.95%	-3.94%
<i>Facolta</i>	46.98%	40.71%	44.82%	47.49%	48.17%	45.31%	-1.67%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



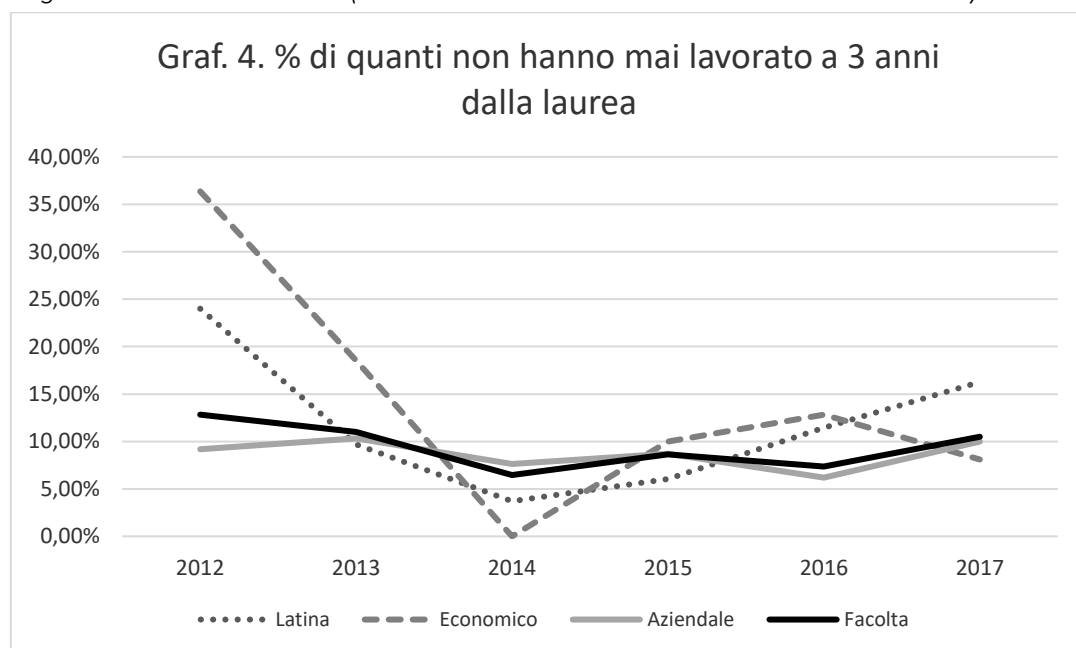
La percentuale di quanti non hanno mai lavorato a tre anni dalla laurea è diminuita di oltre due punti per l'intera facoltà, di quasi 8 punti per l'area di Latina e di 28 punti per l'area Economica, mentre è aumentata di quasi un punto per l'area Aziendale.

Tabella 9. % di quanti non hanno mai lavorato a 3 anni dalla laurea

MacroAree	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017-2012
<i>Latina</i>	24.00%	9.68%	3.70%	6.06%	11.43%	16.28%	-7.72%
<i>Economico</i>	36.36%	18.52%	0.00%	10.00%	12.82%	8.11%	-28.25%
<i>Aziendale</i>	9.17%	10.33%	7.63%	8.70%	6.19%	10.00%	0.83%
<i>Facolta</i>	12.83%	11.00%	6.46%	8.65%	7.35%	10.50%	-2.33%

Fonte: Dati AlmaLaurea.

Note: Indagine Almalaurea anno x (laureati nell'anno x-2 e intervistati nell'anno x-1)



2. PARTE SECONDA - VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI CORSI DI STUDI

2.1 CdS «Scienze aziendali» (sede di Roma)

Denominazione CdS		SCIENZE AZIENDALI	
Classe		L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> compilate dagli studenti si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) pari al 68,83% (anno precedente 79,15%).</p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p>Pertanto, <u>il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti</u>, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. <u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero</u></p>	<p>Nel corso di laurea triennale di Scienze aziendali (sede di Roma) si riscontra una <u>sufficiente copertura delle rilevazioni OPIS</u> compilate dagli studenti, le quali necessitano di essere incentivate, dato anche il loro calo di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente.</p> <p>È quindi <u>molto importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS</u> elaborate dai docenti, risulta aver ottenuto una sufficiente copertura (60,27%) ed alla stessa maniera anch'essa va incentivata. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico</p>

		<p><u>realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p>Gli <u>studenti frequentanti</u>, relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico</u>, sono per il 16,26% (anno precedente 17,05%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>83,74% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 13,50% (anno precedente 12,81%) complessivamente insoddisfatto e per l'<u>86,50% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 15,03% (anno precedente 15,20%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'84,97% dei casi.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano <u>come priorità più gradite</u>:</p> <p>1) Inserimento di prove di esame intermedie 29,68%; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo 15,62%; 3) Fornire più conoscenze di base 12,57%; 4) Aumentare l'attività di supporto didattico 12,02%; 5) Fornire più conoscenze di base 12,57%; 6) Migliorare la qualità del materiale didattico 11,16%.</p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:</u> 1) Fornire in</p>	<p>didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) e il miglioramento della qualità del materiale didattico.</p> <p>È importante sottolineare come <u>dall'analisi delle OPIS emergano i medesimi suggerimenti sia dagli studenti frequentanti sia dai non frequentanti.</u></p>
--	--	---	--

		<p>anticipo il materiale didattico 7,36%; 2) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti 5,03%; 3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,07%; 4) Attivazione di insegnamenti serali 1,50%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 29,18% (anno precedente 29,37%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 70,82% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 25,58% (anno precedente 25,30%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>74,42% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano <u>come priorità più gradite</u>: 1) Inserimento di prove di esame intermedie 23,86%; 2) Alleggerimento del carico didattico 18,60%; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico 12,09%; 4) Fornire più conoscenze di base 11,19%; 5) Aumentare l'attività di supporto didattico 10,11%.</p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti</u> sono: 1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati 8,19%; 2) Fornire in anticipo il materiale didattico 7,33%; 3) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti 6,59%; 4) Attivazione di insegnamenti serali 2,04%.</p>	
--	--	--	--

		<p><u>Il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea, è pari al <u>60,27%</u>.</p> <p>I docenti del corso di laurea per quanto riguarda gli orari delle lezioni e la loro compatibilità con la frequenza e l'attività di studio degli studenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per un 10,41% e per un 89,58% complessivamente soddisfatti.</p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria,</u> l'11,80% è complessivamente insoddisfatto ed un 88,19% è complessivamente soddisfatto.</p> <p><u>Circa le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, i docenti si ritengono complessivamente insoddisfatti al 35,41%, e complessivamente soddisfatti al 64,59%.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti</u> nel periodo di riferimento, i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 52,09% e di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 47,92% dei casi.</u></p> <p>I docenti, riguardo al recepimento degli studenti delle modalità di esame, dichiarano di essere <u>complessivamente</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>soddisfatti con una percentuale del 97,92%.</u></p> <p><u>Infine, il 2,08% dei docenti si ritiene completamente insoddisfatto/a dell'insegnamento svolto.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p><u>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una moda intorno al 30%.</u></p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p><u>Se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU non è possibile desumerlo dalla scheda SUA dove l'informazione è</u></p>	<p>Potrebbe segnalarsi, almeno rispetto agli insegnamenti non di formazione comune, <u>l'opportunità di individuare con maggiore precisione analitica la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.</u></p> <p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, prevalentemente per gli insegnamenti di formazione comune, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u></p> <p><u>Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p> <p><u>Si segnala che ci dovrebbe essere una maggiore omogeneità o almeno confrontabilità tra i programmi dei singoli corsi canalizzati e una attenzione alla indicazione dei testi di riferimento e di possibile consultazione.</u></p> <p>In merito Agli aspetti 4 e 5 si rende necessario individuare ulteriori informazioni che consentano una loro ulteriore valutazione.</p> <p>.</p>

		<p><u>carente. Tuttavia, la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p>Quanto all'aspetto 3 (omogeneità dei programmi dei corsi canalizzati), pur nella libertà dell'insegnamento e nell'approccio proprio di ogni docente, <u>è garantita quasi sempre una certa omogeneità, anche se, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi pubblicati sui siti dei singoli docenti che operano su insegnamenti canalizzati, capita di verificare che il paragone non è possibile per tutti e che i testi di riferimento non sono gli stessi.</u></p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica, si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre anni passa dal 27,6 al 32,5 e al 32,2 (a fronte di un consistente aumento di studenti pari a circa il 45% e un aumento del 24% dei docenti) è superiore sia alla percentuale media dell'Ateneo sia a quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p><u>La percentuale di docenti di riferimento scende dal 100 al 96,3, sempre in linea con l'Ateneo e Atenei non telematici.</u></p>	
--	--	--	--

		<p>In merito alla qualificazione di cui all'aspetto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione), si è costruito <u>un indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto</u> (per tutte le tipologie) <u>con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Scienze aziendali questo è <u>pari al 16,25%</u>.</p> <p>Nel quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito personale</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p>Quanto all'aspetto 6 (l'<u>adeguatezza delle infrastrutture come laboratori, aule e attrezzature</u>), facendo riferimento alle risposte 4, 5 e 6 delle OPIS docenti, la soddisfazione è oltre il 50% ed è in linea con i risultati della Facoltà, quindi l'<u>adeguatezza delle infrastrutture come laboratori, aule, attrezzature</u> in genere si può dire essere garantita.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in</p>	
--	--	--	--

		ambienti informatici, business game.	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>Le modalità di verifica sono descritte nella scheda SUA-CdS, in modo dettagliato ed esaustivo.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, <u>sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali</u>, con attività di laboratorio, stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di sessione di esami.</p> <p><u>Di regola la prova è soltanto scritta o soltanto orale.</u> La prova orale può essere svolta con il consenso del docente, in lingua inglese, sono previsti anche lavori di gruppo su indicazione del docente.</p> <p><u>Si eseguono prove intermedie, a discrezione del docente, anche se nella descrizione viene usato il termine di "esonero".</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 66,66%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al 8,21%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90%</u></p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla "questione prove intermedie" evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p><u>Si segnala inoltre che talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e <u>non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>

		<p>(convenzionalmente definiti “facili”) è stato pari al 41,54%.</p> <p>Si ricorda che per l’intera Facoltà, l’indice di promossi è pari 68,16%, gli “esami facili” sono 48,90% e gli “esami difficili” sono il 6,61%.</p> <p>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 23,68, mentre il dato corrispondente all’intera Facoltà è 24,91.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p><u>In questo quadro si chiede di valutare:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell’ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 	<p>Particolarmente gli <u>aspetti 1 e 5 potrebbero essere approfonditi</u> con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, e per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>Naturalmente <u>sarebbe necessario poter disporre dei dati</u> che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.</p> <p>Si potrebbe inoltre pensare a <u>valutare maggiormente il coordinamento didattico tra gli insegnamenti.</u></p>

		<p>5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1,</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Scienze Aziendali ha analizzato in modo approfondito le questioni richieste nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>nella scheda di monitoraggio si sono affrontate quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4, salvo per quanto attiene al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami che, però va detto, sono gestite prevalentemente dalla Facoltà in maniera centralizzata e il margine per il CdS è minimo.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5,</u> per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si <u>sono consultati i dati AlmaLaurea,</u> come riscontrabile dall'ultimo Riesame Ciclico.</p>	
--	--	---	--

E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p>

2.2 CdS «Scienze economiche» (sede di Roma)

Denominazione CdS		SCIENZE ECONOMICHE	
Classe		L-33 Scienze Economiche	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		ECONOMIA E DIRITTO	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al 70,65% (contro il 79,56% dell'anno precedente).</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. <u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti,</u></p>	<p>Nel corso di laurea triennale di Scienze economiche c'è stata <u>una retrocessione nella copertura delle rilevazioni OPIS studenti</u>, che deve quantomeno tornare ai livelli dell'anno precedente.</p> <p>Invece, <u>il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, attestandosi intorno al 60% è appena sufficiente</u>, e va portato al più presto a livelli più adeguati.</p> <p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU,</u></p>

		<p><u>relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 15,91% complessivamente insoddisfatti, contro il 18,92% del 2015/2016, a fronte di un 84,09% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 12,11 complessivamente insoddisfatto (contro il 12,10% del 2015/2016) e per l'87,89% complessivamente soddisfatto.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 14,63% (contro il 14,78% del 2015/2016) e <u>complessivamente soddisfatto nel 85,37% dei casi.</u> Tra <u>le modifiche proposte ai corsi nel 2015/2016 i suggerimenti più insistenti</u> erano: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (26,13%); 2) Aumento dell'attività di supporto didattico (14,55%); 3) Alleggerimento del carico didattico (14,50%). Quest'anno sono: 1) Inserire prove d'esame intermedie con il 26,86%; 2) Aumentare l'attività di supporto didattico con il 15,65%; 3) Fornire più conoscenze di base con il 13,29%. Le modifiche proposte che nel 2015/2016 registravano i valori più bassi erano: 1) Eliminazione dal programma di argomenti già</p>	<p>oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), e l'aumento dell'attività di supporto didattico e alla trasmissione di maggiori conoscenze di base.</p> <p>Relativamente a quest'ultimo punto, si può notare che <u>è proprio al primo anno che si riscontrano le maggiori difficoltà da parte degli studenti.</u> Queste ovviamente incidono sull'intero percorso di studio.</p> <p>Al fine di superare queste difficoltà, che, come già accennato, possono determinare l'allungamento del percorso di laurea, <u>è necessario potenziare i corsi di recupero e di integrazione delle conoscenze di base.</u></p>
--	--	--	---

		<p>trattati in altri insegnamenti (5,10%); 2) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (4,85%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (1,39%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Attivare insegnamenti serali con lo 0,84% e 2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti con il 4,73%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 25,14% (contro il 23,96% del 2015/2016) e di essere complessivamente soddisfatti nel 74,86% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 24,19% è complessivamente insoddisfatto (contro il 22,22% del 2015/2016) ed un <u>75,81% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Tra le <u>modifiche proposte ai corsi, i suggerimenti più insistenti</u> nell'anno precedente erano: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (21,89%); 2) Alleggerimento del carico didattico (18,03%); 3) Fornire più conoscenze di base (12,81%).</p> <p>Quest'anno sono le stesse ma con percentuali diverse: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (22,34%); 2) Alleggerimento del carico didattico (17,28%); 3) Fornire più conoscenze di base (14,20%).</p> <p><u>Le modifiche proposte che nel 2015/2016 registravano i valori</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>più bassi erano: 1) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (7,46%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico (5,97%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (3,86%). Quest'anno sono: 1) Attivazione di insegnamenti serali (1,69%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico (6,06%), 3) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,75%).</u></p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS fatte dai docenti si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti e per Scienze Economiche è del 61%.</u></p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i docenti, rispetto alla domanda sulla <u>compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti</u>, rispondono che questa è mancata per il 9,91% contro il 9,6% di media della facoltà.</p> <p><u>Rispetto all'aggregazione delle tre domande sull'adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, il 7,5% era scontento contro il 12% espresso dalla facoltà.</u></p> <p>Rispetto alla <u>valutazione sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti del corso, il 18,18% dei docenti si è detto negativo contro un 25,76% di media di facoltà.</p> <p>Rispetto all'esistenza di <u>modalità di coordinamento sui programmi</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>degli insegnamenti</u> previsti nel periodo di riferimento, era soddisfatto il 59,1% dei docenti contro il 56% di media della facoltà.</p> <p>Per nessuno dei docenti <u>l'illustrazione delle modalità di esame non sono state recepite in modo chiaro</u> contro lo 0,05% di media della facoltà.</p> <p>Infine, <u>nessuno dei docenti non si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto</u>, contro il 2,5% di media della facoltà.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>I grafici che sintetizzano le <u>risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico)</u> indicano che <u>le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda intorno al 30%.</p> <p>Nel complesso <u>le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano dunque adeguate</p>	<p>Merita una certa riflessione da parte del corso di laurea <u>l'attenzione al materiale didattico reso disponibile.</u></p> <p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, prevalentemente per gli insegnamenti di formazione comune, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u> In merito agli aspetti 4 e 5 si rende necessario individuare altre informazioni che consentano una loro ulteriore valutazione.</p>

		<p>agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p><u>Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come detto è in linea con la media della Facoltà.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone un problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</u></p> <p><u>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento</u></p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre anni passa dal 15,6 al 21,1 e al 20,1</u> (a fronte di un aumento degli studenti e una stabilità dei docenti) <u>è superiore alla percentuale media dell'Ateneo e in linea con quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p><u>La percentuale di docenti di riferimento scende dal 100 al 91,7, nettamente superiore al 66,7 dell'Ateneo al 2015 e in linea con gli Atenei non telematici.</u></p>	
--	--	---	--

		<p>In merito alla qualificazione di cui all'aspetto 4 si è costruito <u>un indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Scienze Economiche <u>non essendoci contrattisti l'indice è nullo.</u></p> <p>Nel quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente,</u> se non tramite il rinvio al suo sito personale, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) è decisamente garantita;</u> i corsi di studio utilizzano risorse condivise di Facoltà e/o Dipartimento e la soddisfazione desumibile dalle risposte 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni ha una moda nell'intorno del 50%, con alcuni picchi superiori.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e l'utilizzo di sistemi informativi innovativi.</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di	<u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS.</u>	<u>Si suggerisce al corso di laurea di prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione</u>

	<p>accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</p>	<p><u>Si rileva che alcuni termini, come “prove intermedie,” sono usati in maniera impropria.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali</p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 65,52%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti “difficili”) è stato pari al 12,20%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti “facili”) è stato pari al 43,90%.</u> Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli “esami facili” sono 48,90% e gli “esami difficili” sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 24,49, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</u></p>	<p>della scheda SUA-CdS, e di <u>aggiornare costantemente il sito/pagina docenti;</u> ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, “in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo”. <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla “questione prove intermedie” evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p>Si segnala inoltre che <u>talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e <u>non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>
--	---	---	--

D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualit3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p><u>In questo quadro si chiede di valutare:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce</p>	<p><u>Si dovrebbe tenere in considerazione anche la base dati AlmaLaurea</u> o citarla se si è fatto.</p> <p>Particolarmente gli <u>aspetti 1 e 5 potrebbero essere approfonditi</u> con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, e per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>Naturalmente <u>sarebbe necessario poter disporre dei dati</u> che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.</p>

		<p>informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Scienze Economiche ha analizzato in modo approfondito le questioni richieste nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>sono affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5,</u> per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Rispetto alla richiesta di confronto di AVA si evidenzia che tra le azioni intraprese si dice che "si è attuato il monitoraggio della struttura dei corsi e degli obiettivi perseguiti da parte delle università leader nella formazione in esame, per allinearsi con i corsi della classe L-33 italiani e omologhi impartiti all'estero".</p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>non si cita che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS, sono esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti.</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile,</p>

	<p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.3 CdS «Management e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)

Denominazione CdS		MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (LATINA)	
Classe		CLASSE DELLE LAUREE TRIENNALI IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE (L-18)	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadr	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniroma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> compilate dagli studenti frequentanti si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) <u>che è pari al 74,98 (contro il 70,76% dell'anno precedente).</u></p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma <u>da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso.</u></p> <p>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate <u>però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente,</u> dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero</p>	<p>Si riscontra una buona copertura delle rilevazioni OPIS compilate dagli studenti frequentanti, ma, nonostante l'aumento di 5 punti percentuali rispetto all'anno scorso, è necessario diffonderle ancora più capillarmente fino ad arrivare alla copertura totale.</p> <p>Invece, il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, attestandosi intorno al 50% è insufficiente, e va portato a livelli più adeguati.</p> <p>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni. Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato</p>

		<p>realizzarsi insieme in aula.</p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti</u> rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 14,00% complessivamente insoddisfatti (contro il 14,10% del 2016), a fronte di un <u>86,00% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro giudizio sulle <u>qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 12,75% complessivamente insoddisfatto (contro il 14,18%) e per <u>l'87,25% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, gli studenti nel 13,18% dei casi dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti (contro il 13,01 del 2015/2016) e <u>complessivamente soddisfatti nel 86,82% dei casi.</u></p> <p>Tra <u>le modifiche proposte ai corsi</u>, i suggerimenti più insistenti nel 2015/2016 erano: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (26,19%); 2) Fornire più conoscenze di base (15,80%); 3) Alleggerimento del carico didattico (13,76%). Quest'anno sono: 1) Inserire prove d'esame intermedie con il 24,01%; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo con il 16,34%; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico con il 13,68%.</p>	<p>come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) e il miglioramento della qualità della didattica.</p>
--	--	---	---

		<p>Le modifiche proposte che nel 2015/2016 registravano i valori più bassi erano: 1) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (3,93%); 2) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (3,72%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (1,33%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Attivare insegnamenti serali (1,84%); 2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (5,03%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 23,10% (contro il 21,21% del 2015/2016) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 76,90% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 20,56 è complessivamente insoddisfatto (contro il 19,26% del 2015/2016) ed un <u>79,44% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Tra le modifiche proposte ai corsi</u> i suggerimenti più insistenti nel 2015/2016 erano: 1) Inserimento di prove di esame intermedie 23,00%; 2) Alleggerimento del carico didattico (17,06%); 3) Fornire più conoscenze di base (14,25%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Inserire prove d'esame intermedie con il 21,84%; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo con il 17,24%; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico con il 15,4%.</p>	
--	--	---	--

		<p>Le modifiche proposte che nel 2015/2016 registravano i valori più bassi erano: 1) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati (4,64%); 2) Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (4,64%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (3,78%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Attivare insegnamenti serali (4,83%); 2) Fornire in anticipo il materiale didattico (5,17%).</p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS fatte dai docenti</u> si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti e per Management e Diritto d'Impresa è del 54%.</p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i docenti, rispetto alla domanda sulla <u>compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti</u>, rispondono che questa è mancata per il 6,67% contro il 9,6% di media della facoltà.</p> <p>Rispetto all'aggregazione delle tre domande <u>sull'adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio</u>, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, il 4,4% era scontento contro il 12% espresso dalla facoltà.</p> <p>Rispetto alla valutazione <u>sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari</u> degli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti del corso, il 26,67% dei docenti si è detto negativo contro un 25,76% di media di facoltà.</p>	
--	--	---	--

		<p>Rispetto all'esistenza di <u>modalità di coordinamento sui programmi</u> degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, si ritiene soddisfatto il 53,3% dei docenti contro il 56% di media della facoltà.</p> <p>Per nessuno dei docenti <u>l'illustrazione delle modalità di esame</u> non sono state recepite in modo chiaro contro lo 0,05% di media della facoltà.</p> <p>Infine, <u>nessuno dei docenti non si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto</u>, contro il 2,5% di media della facoltà.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano <u>l'adeguatezza dell'attività dei docenti</u>) e le risposte alla domanda 3 (relativa <u>all'adeguatezza del materiale didattico</u>) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una moda intorno al 30%.</p> <p>Sulla questione <u>se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento e</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, prevalentemente per gli insegnamenti di formazione comune, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</p> <p>Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p>In merito agli aspetti 4 e 5 si rende necessario individuare altre informazioni che consentano una loro ulteriore valutazione.</p>

		<p>coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS, lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato</u>, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento.</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica, si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre anni passa dal 16,4 al 23,9 e al 28,4</u> (a fronte di un aumento degli studenti e una diminuzione dei docenti) è inferiore alla percentuale media dell'Ateneo e nell'ultimo anno è di 3,5 punti superiore a quella degli Atenei non telematici.</p> <p>La percentuale di docenti di riferimento si attesta per l'ultimo anno intorno al 90%, inferiore all'Ateneo e agli Atenei non telematici.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui all'aspetto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione), si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte</u></p>	
--	--	--	--

		<p><u>le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Management e Diritto d'Impresa questo è pari a 37,5%.</p> <p>Nel quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito personale</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature)</u> è decisamente <u>garantita</u> e la soddisfazione desumibile dalle risposte 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni è nell'intorno del 40%, con una moda leggermente inferiore a quella della Facoltà.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate</u> agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate principalmente con la formazione in aula, non mancano esercitazioni anche in ambienti informatici, business game.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in</p>	<p><u>Le modalità di verifica sono descritte nella scheda SUA-CdS, in modo dettagliato ed esaustivo.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità</p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità</p>

	<p>relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali; stesura di elaborati personali per la prova finale, valutazioni da parte dei docenti in sede di sessione di esami. <u>Le prove possono essere scritte o orali oppure entrambe.</u></p> <p>Presso la sede di Latina, <u>si eseguono prove intermedie a discrezione del docente.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 67,43%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al 5,48%</u> mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 41,10%.</p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 23,83,</u> mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</p>	<p>di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo".</p> <p><u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla "questione prove intermedie" evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p><u>Si segnala inoltre che talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale <u>situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del	<u>In questo quadro si chiede di valutare:</u>	<u>Si propone di continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale</u>

	<p>Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p>Per quanto attiene all'aspetto 1 si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di</u></p>	<p>che è sicuramente di grande utilità, nonché di prevedere di compilare anche in futuro la Relazione al corso di studi.</p>
--	--	---	--

		<p><u>Management e Diritto d'Impresa ha analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p><u>Si conferma che nella scheda di monitoraggio si sono affrontate quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p><u>Si evidenzia inoltre che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p> <p><u>È molto approfondito il confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, come è rilevabile dalla Relazione sul corso di studi con dati che consentano un'analisi robusta per giungere a ragionamenti realmente utili in termini di ricerca di ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo.</p> <p>Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati, a mantenere costantemente</u></p>

	SCHEDA SUA- CdS – Presentazione e Sezione A e B		<u>aggiornata la propria pagina personale e le informazioni sui programmi, testi, ed eventuale materiale didattico.</u>
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.4 CdS in «Economia Aziendale» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA AZIENDALE	
Classe		LM-77 Scienze Economico- Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Diritto ed economia delle attività produttive	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) <u>pari al 73,12%</u>.</p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Economia Aziendale si riscontra una discreta copertura delle rilevazioni OPIS. Invece, <u>il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, attestandosi intorno al 40% è insufficiente, e va portato a livelli più adeguati.</u></p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), alla predisposizione</u></p>

		<p><u>all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 16,56% complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 83,44% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 11,35% complessivamente insoddisfatto e per l'<u>88,65% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda l'<u>interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 13,18% e complessivamente soddisfatto nel 86,82% dei casi.</u></p> <p>Sui <u>suggerimenti di modifiche al corso di laurea</u> si segnalano come prioritari: <u>1 Inserimento di prove di esame intermedie (24,46%); 2 Alleggerimento del carico didattico (14,94%); 3 Miglioramento la qualità del materiale didattico (14,38%); 4 Aumentare l'attività di supporto didattico (11,20%); 5 Fornire in anticipo il materiale didattico (11,58%); 6 Fornire più conoscenza di base (10,36%).</u> Le modifiche proposte i meno condivise sono: 1 Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (7,75%); 2 Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (4,11%); 3 Attivazione di insegnamenti</p>	<p>in anticipo del materiale didattico, al miglioramento della sua qualità e, infine, mettere a disposizione più elementi di conoscenza di base.</p>
--	--	---	--

		<p>serali (1,21%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 25,37% e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 72,09%</u> dei casi.</p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 17,50% è complessivamente insoddisfatto ed <u>un 82,50%</u> è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: 1 Inserimento di prove di esame intermedie (18,35%); 2 Alleggerimento del carico didattico (16,91%); 3 Migliorare la qualità del materiale didattico (16,49%); a pari merito l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati e fornire in anticipo il materiale didattico (10,10%). Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1 Aumentare l'attività di supporto didattico (8,87%); 2 Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (8,25%); 3 Fornire più conoscenze di base (7,22%); 4 Attivazione di insegnamenti serali (3,71%).</p> <p><u>Il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea è <u>pari al 40,00%</u>.</p>	
--	--	---	--

		<p>I docenti del corso di laurea dichiarano che la compatibilità tra l'orario delle lezioni degli insegnamenti e la possibilità di frequenza e di una adeguata attività di studio individuale degli studenti è complessivamente insoddisfacente per l'8,33% mentre il restante <u>91,66% risulta essere complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, il 27,77% è complessivamente insoddisfatto ed un 97,22% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame sono considerate per il 25% complessivamente insoddisfacenti e per il 75% complessivamente soddisfacenti.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 75%</u> e di essere complessivamente soddisfatti per il 25% dei casi.</p> <p>I docenti, nel recepimento da parte degli studenti delle modalità di esame, dichiarano di non essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p><u>I docenti si ritengono complessivamente soddisfatti</u></p>	
--	--	--	--

		<u>dell'insegnamento svolto nel 91,67% dei casi</u>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p><u>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una moda superiore al 30%.</u></p> <p><u>Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Pochissimi corsi nel presente Corso di laurea sono canalizzati e pur nella libertà dell'insegnamento e nell'approccio proprio di ogni docente, è garantita una certa omogeneità, come è riscontrabile mettendo a confronto i programmi</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio. Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>

		<p>pubblicati sui siti dei singoli docenti che operano su insegnamenti canalizzati.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento.</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati</u>, che nei tre anni passa dal 21,2 al 18,8 e al 19,5 (a fronte di una diminuzione, seppur lieve, degli studenti e una stabilità nel numero dei docenti) <u>è superiore alla percentuale media dell'Ateneo e a quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p>La percentuale di docenti di riferimento ha un crollo nel 2015 attestandosi intorno al 79%, inferiore all'Ateneo e agli Atenei non telematici che superano il 90%.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione) si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati per il medesimo corso di laurea.</u> Per Economia Aziendale questo è <u>pari al 15,38%.</u></p> <p><u>Un altro indice</u> che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è <u>il valore dell'indicatore di qualità della ricerca,</u> disponibile per le lauree</p>	
--	--	--	--

		<p>magistrali. La VQR, che comunque richiederebbe una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e <u>il cui uso e utilizzo meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,7, contro lo 0,8 dell'Ateneo.</u></p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) è decisamente garantita</u> e la soddisfazione desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni ha una moda intorno al 50%.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate</u> agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e	<u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS, in modo chiaro ed esaustivo.</u>	Si suggerisce al corso di laurea di prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il

	<p>abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali.</p> <p><u>Nella prova finale è favorito un tirocinio presso aziende, pubbliche o private, profit o non profit, enti pubblici e/o privati, liberi professionisti e/o associazioni di liberi professionisti.</u></p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 68,18%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al 1,75%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 64,91%.</u></p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p>	<p>sito/pagina docenti; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento. In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla "questione prove intermedie" evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</p> <p>Si segnala inoltre che talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà.</p>
--	---	---	--

		<p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,11</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>Analisi e Valutazione: In questo quadro si chiede di valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i</p>	<p><u>Particolarmente gli aspetti 1 e 5</u> potrebbero essere approfonditi con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA. Naturalmente <u>sarebbe necessario poter disporre dei dati</u> che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</p> <p><u>Sarebbe utile una valutazione approfondita degli esiti occupazionali</u> in termini temporali e di qualità lavorativa e contrattuale.</p> <p><u>Ci si aspetta che il monitoraggio sugli interventi promossi e la valutazione dell'efficacia siano evidenziati nella scheda di Monitoraggio.</u></p>

		<p>dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Economia Aziendale ha analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>sono affrontate quasi tutte le questioni di cui all'aspetto 1, ma non si trovano indicazioni sugli esiti occupazionali.</u></p> <p><u>Quanto all'aspetto 2 non è palese la valutazione collegiale di quanto richiesto anche se nelle considerazioni degli indicatori sono presenti risposte parziali. Per gli aspetti 3 e 4 il CdS dichiara che "non si riscontrano criticità significative nel triennio esaminato".</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia, come è riscontrabile nell'ultima parte del Riesame Ciclico (3-a, 3-b, 3-c) per gli anni precedenti e non nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Sempre nel Riesame Ciclico si evidenzia inoltre che <u>si sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un</u>	Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e

	<p>informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p><u>format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.5 CdS «Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management» (sede di Roma)

Denominazione CdS		INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) pari al 65,62%.</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti,</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Finanza Internazionale e Risk Management <u>si riscontra un aumento della copertura delle rilevazioni OPIS, anche se devono essere diffuse maggiormente.</u></p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, attestandosi quasi al 60% è inferiore e va portato presto a livelli più adeguati.</u></p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, relativi all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), all'inserimento di prove di esame intermedie (che, essendo un suggerimento</u></p>

		<p><u>relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico</u>, sono per il 24,48% complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>75,52% di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 16,16% complessivamente insoddisfatto e per l'<u>83,84% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 18,59% e <u>complessivamente soddisfatto nel 81,41%</u> dei casi.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: <u>1 Inserimento di prove di esame intermedie (20,20%); 2 Alleggerimento del carico didattico (17,90%); 3 Migliorare la qualità del materiale didattico (15,94%); 4 Fornire in anticipo il materiale didattico (13,65%); 5 Fornire più conoscenze di base (9,93%)</u>. Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: <u>1 Aumento dell'attività di supporto didattico (8,41%); 2 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (6,77%); 3 Miglioramento del coordinamento con altri</u></p>	<p>quantitativamente rilevante quanto quello relativo all'alleggerimento del carico didattico, potrebbe essere interpretato come un segno di insofferenza sia verso la distribuzione del carico didattico rapportata a quella dei CFU sia rispetto alla periodizzazione degli esami), al miglioramento della qualità della didattica e alla predisposizione in anticipo del materiale didattico.</p>
--	--	---	--

		<p>insegnamenti (6,44%);4 Attivazione di insegnamenti serali (0,76%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 27,27% e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 72,73% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda le <u>modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 24,51% è complessivamente insoddisfatto ed un 75,49% è <u>complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite: <u>1 Migliorare la qualità del materiale didattico (18,28%); 2 Alleggerimento del carico didattico (17,24%); 3 Inserimento di prove di esame intermedie (14,14%); 4 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (12,76%); 5 Fornire in anticipo il materiale didattico (11,38%).</u></p> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono:1 Aumentare l'attività di supporto didattico (9,66%); 2 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (8,97%); 3 Fornire più conoscenze di base (6,90%); 4 Attivazione di insegnamenti serali (0,69%).</p> <p>Per quanto riguarda il <u>grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero dei docenti presenti nel</p>	
--	--	---	--

		<p>corso di laurea notiamo che è <u>pari al 57,89%</u>.</p> <p>Il 100% dei docenti considera che <u>la compatibilità tra l'orario delle lezioni degli insegnamenti, la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti sia complessivamente soddisfacente.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria i docenti risultano essere complessivamente insoddisfatti per il 9,09% mentre per il 90,91% dei casi risultano soddisfatti.</u></p> <p>In merito alle <u>conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame i docenti dichiarano di essere per il 9,09% complessivamente insoddisfatti e <u>per il 90,91% complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti</u>, nel periodo di riferimento, il 63,64% dei docenti dichiara di essere complessivamente soddisfatto e il 36,36% di essere complessivamente insoddisfatto. I docenti nel recepimento delle modalità di esame, dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p>Si è chiesto, inoltre, ai docenti se si ritengono complessivamente <u>soddisfatti dell'insegnamento svolto, e con una percentuale del 100%</u> dichiarano di esserlo.</p>	
--	--	--	--

<p>B</p>	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una piena soddisfazione con una moda superiore al 35%.</p> <p>Sulla questione <u>se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento</u> e coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che <u>nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS, lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato</u>, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio. Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>
----------	--	--	---

		<p>dell'argomento.</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati</u>, che nei tre anni passa dal 12,1 al 18,8 e al 21,56 (a fronte di un lieve aumento degli studenti e una diminuzione prima di 5 e poi di 1 unità di docenti) <u>è superiore alla percentuale media dell'Ateneo e a quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è al 100% nel 2015, superiore all'Ateneo e agli Atenei non telematici.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui all'aspetto 4 si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management questo <u>è pari al 15%.</u></p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è <u>il valore dell'indicatore di qualità della ricerca</u>, disponibile per le lauree magistrali. <u>La VQR, che comunque porta con se una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,9, contro lo 0,7 dell'Ateneo.</u></p>	
--	--	---	--

		<p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature) è <u>decisamente garantita</u> e la soddisfazione desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni ha una moda intorno al 70%.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p><u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali.</p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali, o entrambe.</u></p> <p><u>Non si eseguono prove intermedie.</u></p>	<p><u>Si suggerisce al corso di laurea di prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti;</u> ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p>

	<p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</p>	<p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 73,95%</u>.</p> <p><u>Il numero di moduli</u> per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al <u>5,88%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al <u>33,33%</u>.</p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,26</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/) attraverso la username morgana), Base</p>	<p>In questo quadro si chiede di valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al 	<p><u>Si propone di continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale anche in relazione agli esiti occupazionali.</u></p>

	<p>Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management ha analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>nella scheda di monitoraggio si sono affrontate quasi tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5</u>, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei</p>	
--	--	--	--

		<p>percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>si sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p>	

		<p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	
--	--	---	--

2.6 CdS «Management delle Imprese» (sede di Roma)

Denominazione CdS		MANAGEMENT DELLE IMPRESE	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) pari al 66,54%.</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. <u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un</u></u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Management delle Imprese (MANIMP) <u>si è registrata una copertura delle rilevazioni OPIS solo discreta</u> le quali, dunque devono essere diffuse maggiormente.</p> <p>La copertura delle OPIS dei docenti si è attestato quasi al 60% e va assolutamente portato a livelli più elevati.</p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti</u> per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali</p>

		<p><u>sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico, sono per il 15,68% complessivamente insoddisfatti, a fronte di un 84,32% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 11,09% complessivamente insoddisfatto e per l'88,91% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda l'interesse degli studenti agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 16,50% e complessivamente soddisfatto nel 83,50% dei casi.</u></p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come suggerimenti più graditi: 1. Inserimento di prove di esame intermedie (21,04%); 2. Alleggerimento del carico didattico (17,26%); 3. Migliorare la qualità del materiale didattico (16,23%); 4. Fornire in anticipo il materiale</u></p>	<p><u>competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), alla predisposizione in anticipo del materiale didattico e al miglioramento della sua qualità, all'eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti, all'aumento dell'attività di supporto didattico, alla maggiore disponibilità di elementi di conoscenza di base e al miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti.</u></p>
--	--	--	---

		<p>didattico (10,55%); 5. Fornire più conoscenze di base (9,86%); 4. Aumentare l'attività di supporto didattico (9,63%).</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1. Eliminazione dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,17%); 2. Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (7,00%); 3. Attivazione di insegnamenti serali (1,26%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 21,28% e di essere complessivamente soddisfatti nel 78,72% dei casi.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 18,91% è complessivamente insoddisfatto e l'81,09% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Sulle modifiche proposte ai corsi si segnalano come suggerimenti più graditi: 1. Inserire prove d'esame intermedie (21,65%); 2. Alleggerimento del carico didattico (20,50%); 3. Migliorare la qualità del materiale didattico (13,06%); 4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (10,08%); 5. Aumentare l'attività di supporto didattico (9,42%).</u> Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: 1. Fornire più conoscenze di base (7,77%); 2. Fornire in anticipo il materiale didattico (7,11%); 3.</p>	
--	--	---	--

		<p>Miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (5,95%); 4. Attivazione di insegnamenti serali (4,46%).</p> <p>Per quanto riguarda <u>il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si evincono dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea si nota che <u>è pari al 56,25%</u>.</p> <p>I docenti in merito alla compatibilità tra l'orario delle lezioni degli insegnamenti la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti, dichiarano di essere complessivamente soddisfatti per l'88,89% dei casi.</p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, <u>i docenti</u> risultano essere complessivamente insoddisfatti per il 14,82% mentre <u>per l'85,18% dei casi risultano soddisfatti</u>.</p> <p><u>In merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, <u>i docenti dichiarano di essere</u> per il 16,67% complessivamente insoddisfatto e <u>per l'83,84% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi</u> degli insegnamenti nel periodo di riferimento, <u>i docenti dichiarano di essere per metà dei casi complessivamente insoddisfatti</u> e di essere</p>	
--	--	--	--

		<p>complessivamente soddisfatti per l'altra metà dei casi.</p> <p>I docenti nel recepimento delle modalità di esame sono complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p>Si è chiesto, inoltre, ai docenti di questo corso di laurea se <u>si ritengono complessivamente soddisfatti dell'insegnamento svolto e per il 94,44% lo sono.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande <u>6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico)</u> indicano che <u>le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà.</u> In particolare, risulta una piena soddisfazione in termini di moda di oltre il 35%.</p> <p>Sulla questione <u>se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento,</u> coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che <u>nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento,</u> coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p>

		<p><u>studenti, come emerge dalle OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato,</u> sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento.</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre anni passa dal 19,3 al 18,8 e al 22,6</u> (a fronte di un aumento degli studenti e una stabilità dei docenti tra 24 e 25 unità) è <u>superiore alla percentuale media dell'Ateneo e a quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è all'88,9% nel 2015, inferiore all'Ateneo e agli Atenei non telematici di 3, 4 punti percentuali.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione) si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Management delle Imprese questo è <u>pari al 24,24%.</u></p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai</p>	
--	--	--	--

		<p>contenuti scientifici è il valore dell'<u>indicatore di qualità della ricerca</u>, disponibile per le lauree magistrali. <u>La VQR, che comunque porta con sé una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,7, contro lo 0,8 dell'Ateneo.</u></p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni <u>ha un valore di soddisfazione in termini di moda al di sotto del 50%.</u></p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle	<u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS.</u>	Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di</u>

	<p>conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali.</p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali o entrambe.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 73,11%.</u></p> <p>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al 4,00%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 57,33%.</p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,84, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</u></p>	<p><u>aggiornare costantemente il sito/pagina docenti;</u> ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla "questione prove intermedie" evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p>Si segnala inoltre che <u>talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale <u>situazione</u> va evidenziata perché ricorrente e <u>non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>
--	--	--	--

D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e</p>	<p><u>Particolarmente gli aspetti 1 e 5 potrebbero essere approfonditi</u> con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>Naturalmente <u>sarebbe necessario poter disporre dei dati</u> che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</p> <p><u>Sarebbe utile una valutazione approfondita degli esiti occupazionali</u> in termini temporali e di qualità lavorativa e contrattuale.</p> <p><u>Si dovrebbe tenere in considerazione la base dati AlmaLaurea.</u></p> <p>Sarebbe importante <u>valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate</u>, che siano rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento.</p> <p>Inoltre, <u>sarebbe opportuno valutare se vengono monitorati gli interventi promossi</u> e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p>
---	---	--	--

		<p>quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Management delle Imprese ha analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>nella scheda di monitoraggio sono affrontate quasi tutte le questioni di cui all'aspetto 1, ma non si trovano indicazioni sugli esiti occupazionali.</u></p> <p>Quanto all'aspetto 2, <u>non è palese la valutazione collegiale di quanto richiesto.</u></p> <p><u>Per l'aspetto 3 i problemi rilevati sono stati affrontati cercandone anche le cause mentre per il 4 il CdS non fornisce indicazioni nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che le informazioni, riscontrabili parzialmente nell'ultima parte del Riesame Ciclico (3-a, 3-b, 3-c) per gli anni precedenti, non sono palesi nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>non risultano consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti.</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, spesso</p>

	<p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.7 CdS «Tecnologia e Gestione dell'innovazione» (sede di Roma)

Denominazione CdS		TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) <u>pari al 67,05%</u>.</p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente ai crediti e</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Tecnologie e Gestione dell'Innovazione <u>si riscontra una relativamente bassa copertura delle rilevazioni OPIS, che pertanto devono essere diffuse maggiormente.</u></p> <p><u>Anche il grado di copertura delle OPIS dei docenti è buono attestandosi quasi al 70% ma va assolutamente portato a livelli più elevati.</u></p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p><u>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di</u></p>

		<p><u>all'adeguatezza del materiale didattico</u>, sono per il 17,00% complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>83,00% di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 11,03% complessivamente insoddisfatto e per l'<u>88,97% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 14,87% e <u>complessivamente soddisfatto nel 85,13% dei casi</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: <u>1 Migliorare la qualità del materiale didattico (21,63%); 2 Inserimento di prove di esame intermedie (18,27%); 3 Fornire in anticipo il materiale didattico (12,02%); 4 Alleggerimento del carico didattico (11,78%); 5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (10,58%); 6 Eliminazione dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (11,06%)</u>.</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono: <u>1 Fornire più conoscenze di base (6,73%); 2 Aumentare l'attività di supporto didattico (6,25%); 3 Attivazione di insegnamenti serali (1,68%)</u>.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u></p>	<p>esame), all'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), alla predisposizione in anticipo del materiale didattico e al miglioramento della sua qualità.</p>
--	--	---	--

		<p>dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 13,82% e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 86,18% dei casi</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 14,71% è complessivamente insoddisfatto ed un <u>85,29% è complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come suggerimenti più graditi: <u>1 Migliorare la qualità del materiale didattico (16,81%); 2 Inserire prove d'esame intermedie (15,93%); 3 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (14,16%); 4 Alleggerimento del carico didattico (13,27%)</u>.</p> <p>Le modifiche proposte che registrano i suggerimenti meno importanti sono a pari merito Fornire in anticipo il materiale didattico e Aumentare l'attività di supporto didattico con (9,73%); ancora a pari merito Eliminazione dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e Fornire più conoscenze di base con (7,08%) e infine Attivazione di insegnamenti serali con (6,19%).</p> <p>Per quanto riguarda il <u>grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si evincono dal rapporto questionari redatti/ numero docenti presenti nel corso di laurea si nota che <u>è pari al 65,22%</u>.</p> <p><u>I docenti, in merito alla compatibilità dell'orario delle lezioni con la frequenza e</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>l'attività di studio individuale degli studenti, dichiarano di essere complessivamente soddisfatti per l'80% dei casi.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria i docenti risultano essere complessivamente insoddisfatti per il 28,89% mentre per l'71,11% dei casi risultano soddisfatti.</u></p> <p><u>In merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame i docenti dichiarano di essere per il 13,33% complessivamente insoddisfatti e per l'86,67% complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere per il 40% dei casi complessivamente insoddisfatti e di essere complessivamente soddisfatti per il 60% dei casi.</u></p> <p><u>I docenti, per il recepimento dell'illustrazione delle modalità di esame sono complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</u></p> <p><u>Si è chiesto, inoltre, ai docenti se si ritengono complessivamente soddisfatti dell'insegnamento svolto, e per il 93,34% lo sono.</u></p>	
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle	<u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente</u>	<u>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u>

	<p>strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>I grafici che sintetizzano le <u>risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico)</u> indicano che <u>le valutazioni degli studenti sembrerebbero linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda intorno al 15%, questo in contrasto con i grafici di tutti gli altri corsi di laurea che indicano valori per la Facoltà più alti. <u>Si evidenzia quindi un errore palese nel valore riportato in ordinata.</u></p> <p>Sulla questione <u>se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente</u>, e la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS, lascia ipotizzare che il risultato sia positivo, poiché in linea con quello della Facoltà ma, anche in questo caso, si segnala un palese errore nei valori percentuali riportati in ordinata. I grafici considerati sono quelli presenti nelle OPIS e provenienti dall'Ateneo.</p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato,</u></p>	<p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p>
--	--	--	---

		<p>sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire <u>che il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati</u>, che nei tre anni passa dal 16,1 al 16,6 e al 9,8 (a fronte di un quasi dimezzamento degli studenti e una certa stabilità dei docenti) è <u>superiore alla percentuale media dell'Ateneo e a quella degli Atenei non telematici</u> per i primi due anni e inferiore nel 2015.</p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è all'83,3% nel 2015, inferiore all'Ateneo e agli Atenei non telematici rispettivamente di 4 e quasi 10 punti percentuali.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Tecnologia e Gestione dell'Innovazione questo è <u>pari al 27,78%</u>.</p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è <u>il valore dell'indicatore di qualità della ricerca</u>, disponibile per le lauree</p>	
--	--	--	--

		<p>magistrali. La <u>VQR</u>, che comunque porta con se una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo <u>meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,8, contro lo 0,7 dell'Ateneo.</u></p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente</u>, se non tramite il rinvio al sito del singolo docente, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni <u>ha un valore di soddisfazione al di sotto del 50%.</u></p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u> Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in	<p><u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità</p>	Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u> ; ciò consentirebbe la disponibilità di

	<p>relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali.</p> <p><u>La prova finale può avvalersi di tirocini.</u></p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali, o entrambe.</u></p> <p><u>Non si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 77,01%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato pari al 5,13%, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato pari al 58,97%.</u></p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,08, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</u></p>	<p>informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p>
D	Analisi e proposte sulla completezza	In questo quadro si chiede di valutare:	Particolarmente <u>gli aspetti 1 e 5</u> potrebbero essere approfonditi

	<p>e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u>, si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Tecnologia</u></p>	<p>con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>Naturalmente sarebbe necessario poter disporre dei dati che consentano una tale analisi e la possibilità di individuare ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.</p> <p><u>Sarebbe importante valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate</u>, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; inoltre <u>sarebbe opportuno valutare se vengono monitorati gli interventi promossi</u> e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p>
--	--	--	--

		<p><u>e Gestione dell’Innovazione ha analizzato in modo abbastanza approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p><u>Si conferma che sono affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2 e 3, mentre è ridotta la valutazione rispetto a quanto richiesto nel 4.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all’aspetto 5, in parte correlato al 4, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l’efficacia nell’ultima parte del Riesame Ciclico (3-a, 3-b, 3-c), ma la cosa non è così palese nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p><u>Si evidenzia inoltre che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala, l’opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale</u> e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</p>

F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	
---	-------------------------------------	--	--

2.8 CdS in «Economia Finanza e Diritto d'Impresa» (sede di Latina)

Denominazione CdS		ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA	
Classe		LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Management	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/22964); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/numero iscritti pari al 74,36% (anno precedente 47,75%).</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 10,89% (anno precedente 15,22%) complessivamente insoddisfatti,</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Economia Finanza e diritto d'Impresa si riscontra una <u>discreta copertura delle rilevazioni OPIS, aumentata di circa 27 punti percentuali</u> che, tuttavia, devono essere diffuse più capillarmente per raggiungere la totalità degli studenti.</p> <p><u>È importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</u></p> <p><u>Invece, il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, risulta aver ottenuto una scarsa copertura (36,84%), che va quindi molto incoraggiata per ottenere una loro maggiore partecipazione.</u></p> <p><u>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi all'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), all'alleggerimento del carico didattico (che</u></p>

		<p>a fronte di un <u>89,11% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 8,76% (anno precedente 5,51%) complessivamente insoddisfatto e per il <u>91,24% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 10,74% (anno precedente 9,76%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'89,26% dei casi.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità <u>più gradite</u>: 1) <u>Inserimento di prove di esame intermedie</u> 23,94%; 2) <u>Alleggerimento del carico didattico</u> 25%; 3) <u>Migliorare la qualità del materiale didattico</u> 12,23%; 4) Fornire in anticipo il materiale didattico 10,11%. Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono: 1) Fornire più conoscenze di base 8,51%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 7,45%; 3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,85%; 4) Aumentare l'attività di supporto didattico 5,32%; 5) attivare insegnamenti serali 1,60%.</p> <p>Gli <u>studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale</u></p>	<p>evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti) al miglioramento della qualità del materiale didattico.</p>
--	--	---	---

		<p><u>didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 21,24% (anno precedente 14,97%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 78,76% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 23,83% (anno precedente 10,19%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>76,17% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite: <u>1) Inserimento di prove di esame intermedie 22,86%; 2) Alleggerimento del carico didattico 19,29%; 3) Fornire più conoscenze di base 12,86%; 4) Migliorare la qualità del materiale didattico 10,71%.</u> Le modifiche proposte che registrano minori consensi sono: 1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 9,29%. 2) Fornire in anticipo il materiale didattico 8,57%; 3) Aumentare l'attività di supporto didattico 8,57%; 4) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 5,71%; 5) Attivare insegnamenti serali 2,14%.</p> <p>Per quanto riguarda il grado di <u>copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea notiamo che è <u>pari al 36,84%.</u></p> <p>Il 100% dei docenti del corso di laurea dichiara che la compatibilità tra l'orario delle lezioni, la frequenza e l'attività di studio individuale degli</p>	
--	--	---	--

		<p>studenti è adeguata di essere complessivamente soddisfatti. Per quanto riguarda <u>le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, il 12,50% è complessivamente insoddisfatto ed un <u>87,50% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti</u> frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, si ritengono complessivamente insoddisfacenti al 25%, e <u>complessivamente soddisfacenti al 75%.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti</u> nel periodo di riferimento i <u>docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 75%</u> e di essere complessivamente soddisfatti per il 25% dei casi.</p> <p>I docenti per il recepimento delle modalità di esame dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p>Infine, <u>il 75% dei docenti si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma</u></p>

	<p>degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>anziché elaborarne le informazioni.</p> <p><u>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una moda superiore al 30%.</u></p> <p><u>Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</u></p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento.</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre</u></p>	<p>del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p>
--	---	--	---

		<p>anni passa dall'8,6 al 6,9 e al 6,3 (a fronte di una diminuzione degli studenti e di un aumento di 4 unità di docenti al 2014 che scende di 2 l'anno successivo) <u>è sempre decisamente inferiore alla percentuale media dell'Ateneo e a quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è all'83,3% nel 2015, inferiore all'Ateneo e agli Atenei non telematici rispettivamente di 4 e quasi 10 punti percentuali.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione), si è costruito <u>un indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati per il medesimo corso di laurea. Per Economia e Finanza e Diritto d'Impresa questo è pari al 19,05%.</u></p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è <u>il valore dell'indicatore di qualità della ricerca, disponibile per le lauree magistrali. La VQR, che comunque porta con se una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,8, contro lo 0,7 dell'Ateneo.</u></p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti</p>	
--	--	--	--

		<p>titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni, <u>ha una moda intorno al 40%, in linea con la Facoltà.</u></p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: <i>sezioni A,B,C, - quadri A4.b1,</i></p>	<p><u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali. Nella prova finale sono previsti i tirocini.</p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali o entrambe.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto</p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, "in modo da</p>

	<p>A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 78,96%</u>.</p> <p><u>Il numero di moduli</u> per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti "difficili") è stato <u>pari al 0,00%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato <u>pari al 62,50%</u>.</p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,35</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</p>	<p>garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla "questione prove intermedie"</u> evitando di <u>provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p>Si segnala inoltre che <u>talvolta il termine è usato in modo improprio</u>; là dove sono <u>eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale <u>situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (<a 361="" 558="" 648="" 922"="" href="http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-</p> </td> <td data-bbox="> <p><u>In questo quadro si chiede di valutare:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione </p>	<p><u>Si propone di continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale</u> che è sicuramente di grande utilità, nonché di prevedere di compilare anche in futuro la Relazione al corso di studi.</p>	

	<p>qualitc3a0/commis sioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuatae, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Economia Finanza e Diritto d'Impresa ha analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto</u> nella scheda di monitoraggio e nella Relazione sul corso di studi.</p> <p>Si conferma che <u>sono affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4</u>, in particolare la Relazione evidenzia le informazioni sulla tempistica del conseguimento del titolo di studio, sugli sbocchi professionali e sui risultati di occupazione.</p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5</u>, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3</p>	
--	--	--	--

		<p>(Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>si sono consultati i dati AlmaLaurea. È molto approfondito il confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, come è rilevabile soprattutto dalla Relazione sul corso di studi con dati che consentono una analisi robusta per giungere a ragionamenti realmente utili in termini di ricerca di ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</u></p> <p>Dal Riesame Ciclico al punto 3-a si sottolinea che <u>non sono stati programmati interventi correttivi nell'anno accademico trascorso.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei</u>	

		<p>documenti e delle informazioni disponibili, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	
--	--	--	--

2.9 CdS in «Turismo e gestione delle risorse ambientali» (sede di Roma)

Denominazione CdS		TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	
Classe		LM-76 – Scienze Economiche per l’Ambiente e la Cultura	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Metodi e modelli per l’economia il territorio e la finanza	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/numero iscritti (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al <u>62,30%</u> (anno precedente 59,54%).</p> <p>Tendenzialmente, <u>al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p>Pertanto, <u>il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti</u>, ma da quest’anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d’ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. <u>Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p>Gli <u>studenti frequentanti, relativamente all’adeguatezza dei crediti</u> rispetto al carico di</p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali» (sede di Roma) <u>si riscontra una sufficiente copertura delle rilevazioni OPIS</u>, aumentate di 3 punti percentuali rispetto all’anno precedente <u>tuttavia, devono essere diffuse più capillarmente per raggiungere la totalità degli studenti.</u></p> <p>È quindi <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni.</p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, risulta aver ottenuto una buona copertura (78%),</u> ma va comunque incoraggiata una loro totale partecipazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti (frequentanti e non) relativi alla didattica,</u> che riguardano l’inserimento di prove d’esame intermedie, il miglioramento della qualità del materiale didattico fornito e l’alleggerimento del carico didattico.</p>

		<p>studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 20,14% (anno precedente 29,01%) complessivamente insoddisfatti, a fronte di un <u>79,86% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p><u>Il loro giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 12,39% (anno precedente 18,71%) complessivamente insoddisfatto e per il <u>87,61% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 16,59% (anno precedente 22,41%) e <u>complessivamente soddisfatto nell'83,41% dei casi.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnalano come priorità più gradite:</p> <p><u>1) Inserimento di prove di esame intermedie 23,98%; 2) Migliorare la qualità del materiale didattico 18,71%; 3) Alleggerimento del carico didattico 14,04%; 4) Fornire più conoscenze di base 13,45%; 5) Aumentare le attività di supporto 11,11%.</u></p> <p>Le modifiche proposte che registrano <u>le priorità meno importanti sono:</u></p> <p>1) Fornire in anticipo il materiale didattico 8,19%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 5,85%; 3) Migliorare il coordinamento con altri</p>	
--	--	---	--

		<p>insegnamenti 4,09%; 4) Attivazione insegnamenti serali 0,58%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 18,33% (anno precedente 15%) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nell'81,67% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 17,50% (anno precedente 16%) è complessivamente insoddisfatto ed un <u>82,50% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Sulle modifiche <u>proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite: <u>1) Inserimento di prove di esame intermedie 18,52%; 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 14,81%; 3) Migliorare la qualità del materiale didattico 14,81%; 4) Attivazione insegnamenti serali 14,81%; 5) Fornire più conoscenze di base 11,11%; 6) Fornire in anticipo il materiale didattico 11,11%;</u> Le modifiche proposte che registrano <u>le priorità meno importanti sono:</u> 1) Alleggerimento del carico didattico 7,41%; 2) Aumentare le attività di supporto 7,41%; 3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 0,00%.</p> <p>Per quanto riguarda <u>il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal</p>	
--	--	---	--

		<p>rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea notiamo che è <u>pari al 78,00%</u>.</p> <p>I docenti del corso di laurea dichiarano, per quanto riguarda <u>la compatibilità dell'orario delle lezioni</u> con la possibilità di frequenza e di un'adeguata attività di studio da parte degli studenti, di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 100%</u>.</p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, il 9,52% dei docenti è complessivamente insoddisfatto ed un <u>90,48%</u> è <u>complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p><u>Circa le conoscenze preliminari possedute dagli studenti</u> frequentanti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame, <u>i docenti si ritengono complessivamente insoddisfatti al 35,71%</u>, e <u>complessivamente soddisfatti al 64,29%</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento tra i programmi</u> degli insegnamenti nel periodo di riferimento, i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 71,43% e di essere <u>complessivamente soddisfatti per il 28,57%</u> dei casi.</p> <p>I docenti, riguardo al recepimento degli studenti delle modalità di esame, dichiarano di essere <u>complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%</u>.</p>	
--	--	--	--

		<p><u>Infine, il 57% dei docenti si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</u></p> <p><u>I grafici che sintetizzano le risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) indicano che le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà e risulta una moda oltre il 30%.</u></p> <p><u>Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</u></p> <p>Le informazioni disponibili</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma</u> del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p>

		<p>sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati è nel periodo sempre su valori intorno al 4%</u> (a fronte di una diminuzione degli studenti e di un aumento di 1 unità di docenti per anno).</p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è al 66,7% nel 2015. Questi indici non sono confrontabili con dati di Ateneo e degli Atenei non telematici.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali questo è <u>pari al 18,75%</u>.</p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è <u>il valore dell'indicatore di qualità della ricerca, disponibile per le lauree magistrali. La VQR, che comunque porta con sé una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,7,</u> valore non confrontabile con</p>	
--	--	--	--

		<p>l'Ateneo.</p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni, <u>ha un valore</u> per la questione aule di soddisfazione in termini di moda nell'intorno sinistro del 50%, valore <u>più alto di quello della Facoltà</u>, e per locali e attrezzature una moda intorno all'80%, quindi non in linea con la Facoltà, ma di maggiore soddisfazione.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai	<p><u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS, che si presenta poco esaustiva.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità</p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero</p>

	<p>risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l’analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall’Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali. Nella prova finale è favorito lo svolgimento di una ricerca empirica.</p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L’analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all’esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l’insieme dei moduli del CdS pari al 90,61%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l’indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti “difficili”) è stato pari al 0,00%, mentre il numero dei moduli per i quali l’indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti “facili”) è stato pari al 69,57%.</u></p> <p>Si ricorda che per l’intera Facoltà, l’indice di promossi è pari 68,16%, gli “esami facili” sono 48,90% e gli “esami difficili” sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 27,91, mentre il dato corrispondente all’intera Facoltà è 24,91.</u></p>	<p>essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all’ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell’ambito dei loro corsi di insegnamento, “in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l’organizzazione delle aule e l’efficace partecipazione degli studenti al processo formativo”. <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla “questione prove intermedie” evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p>Si segnala inoltre che <u>talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale <u>situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>
D	Analisi e proposte sulla completezza	<u>In questo quadro si chiede di valutare:</u>	<u>Sarebbe utile una valutazione approfondita degli esiti</u>

	<p>e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u> si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Turismo e</u></p>	<p><u>occupazionali in termini temporali e di qualità lavorativa e contrattuale.</u></p> <p><u>Si dovrebbe tenere in considerazione la base dati AlmaLaurea.</u></p> <p>Sarebbe <u>importante valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; inoltre, sarebbe opportuno valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</u></p>
--	--	--	--

		<p><u>Gestione delle Risorse Ambientali ha analizzato parzialmente quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p><u>Si conferma che sono affrontate quasi tutte le questioni di cui all'aspetto 1, ma non si trovano indicazioni sugli esiti occupazionali.</u></p> <p><u>Quanto all'aspetto 2 non è palese la valutazione collegiale di quanto richiesto; per il 3 i problemi rilevati sono stati affrontati cercandone anche le cause mentre per il 4 il CdS non fornisce indicazioni nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che le informazioni sono presenti nella scheda di monitoraggio anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale e regionale</u></p> <p><u>Si evidenzia inoltre che non risultano consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la</u></p>

	<p>p/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	consultazione.	<p><u>propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.10 CdS in «Economia Politica» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA POLITICA	
Classe		LM-56 Scienze dell'Economia	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		ECONOMIA E DIRITTO	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS</u> si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al <u>58,22%</u> (contro il <u>63,57%</u> dell'anno precedente).</p> <p>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</p> <p>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</p> <p>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza</p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Economia Politica si riscontra una <u>copertura delle rilevazioni OPIS studenti insufficiente</u>, anche perché c'è stata una riduzione della loro diffusione rispetto all'anno 2016/2017. È cruciale arrivare a livelli ben più elevati di copertura delle OPIS.</p> <p>Invece, <u>il grado di copertura delle OPIS dei docenti è discreto attestandosi al 60%</u> ma va assolutamente portato a livelli più elevati.</p> <p>È inoltre <u>importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza</u> al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</p> <p>Bisogna <u>invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti</u> per fornire maggiori elementi di valutazione.</p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, <u>si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) che riguardano il miglioramento della qualità didattica, l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), al</p>

		<p><u>dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico</u>, sono complessivamente insoddisfatti per l'11,67% (contro il 11,07% del 2015/2016), a fronte di un <u>88,33% di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Il loro giudizio sulle <u>qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è complessivamente insoddisfatto per il 7,73% (contro il 8,42% del 2015/2016) e per il <u>92,27% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 8,89% (contro il 13,11% del 2015/2016) e <u>complessivamente soddisfatto nel 91,11% dei casi</u>.</p> <p>Tra <u>le modifiche proposte ai corsi i suggerimenti più insistenti</u> l'anno scorso erano: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (19,79%); 2) Migliorare la qualità del materiale didattico (15,62%); 3) Alleggerimento del carico didattico (14,93%). Quest'anno sono: <u>1) Migliorare la qualità del materiale didattico con il 16,45%; 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (14,52%); 3) Fornire più conoscenze di base (14,19%)</u>. L'anno scorso le modifiche proposte che registravano i valori più bassi erano: 1) Migliorare il coordinamento con</p>	<p>miglioramento del materiale didattico, la predisposizione di strumenti volti ad integrare le conoscenze di base e l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame).</p> <p>Risulta interessante notare come <u>la richiesta di integrare le conoscenze di base non riguarda solamente i corsi di triennali, ma anche quelli di magistrale</u>. Pertanto, <u>bisogna migliorare il coordinamento con i corsi triennali</u>.</p> <p>Al fine di superare le difficoltà legate alle conoscenze di base, è <u>necessario potenziare i corsi di recupero e di integrazione delle conoscenze di tipo quantitativo</u>.</p>
--	--	--	---

		<p>altri insegnamenti (8,33%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,21%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (0%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti con il 3,55%; 2) Attivare insegnamenti serali (3,87%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, per quanto riguarda <u>il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 22,02% (contro il 23,66% del 2015/2016) e di essere <u>complessivamente soddisfatti nel 77,98% dei casi</u>.</p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 14,88 è complessivamente insoddisfatto (contro il 15,05% del 2015/2016) ed un <u>85,12% è complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Tra le <u>modifiche proposte</u> ai corsi, l'anno scorso i suggerimenti più insistenti erano: 1) Migliorare la qualità del materiale didattico (24%); 2) Fornire più conoscenze di base (14,67%); 3) Inserire prove d'esame intermedie (14,67%).</p> <p>Quest'anno sono: <u>1) Migliorare la qualità del materiale didattico (21,25%), 2) Fornire più conoscenze di base (18,75%); 3) Inserire prove d'esame intermedie (15%)</u>.</p> <p>Le modifiche proposte che registravano i valori più bassi l'anno scorso erano a pari merito 1) Alleggerire il carico didattico complessivo, 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati</p>	
--	--	--	--

		<p>in altri insegnamenti e 3) Attivazione di insegnamenti serali (5,33%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Attivare insegnamenti serali con l'1,25% e 2) Fornire in anticipo il materiale didattico con il 5%.</p> <p>Il grado di <u>copertura delle OPIS fatte dai docenti</u> si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti e per EPOS è del <u>60%</u>.</p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i docenti, rispetto alla domanda sulla <u>compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti</u>, rispondono che questa è <u>mancata per il 5,26% contro il 9,6% di media della facoltà</u>.</p> <p>Rispetto all'aggregazione delle tre domande <u>sull'adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio</u>, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, <u>il 17,54% era scontento contro il 12% espresso dalla facoltà</u>.</p> <p>Rispetto alla <u>valutazione sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti del corso, <u>il 36,85% dei docenti si è detto negativo contro un 25,76% di media di facoltà</u>.</p> <p>Rispetto all'esistenza di <u>modalità di coordinamento sui programmi</u> degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, <u>si ritiene soddisfatto il 73,68% dei docenti contro il 56% di media della facoltà</u>.</p> <p><u>Per nessuno dei docenti</u></p>	
--	--	---	--

		<p><u>l'illustrazione delle modalità di esame non sono state recepite in modo chiaro</u> contro lo 0,05% di media della facoltà.</p> <p>Infine, <u>il 5% dei docenti non si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto</u>, contro il 2,5% di media della facoltà.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDE SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>I grafici che sintetizzano le <u>risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10</u> (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le <u>risposte alla domanda 3</u> (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) indicano che <u>le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda di piena soddisfazione nell'intorno destro del 30%.</p> <p>Sulla questione <u>se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento</u>, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che <u>nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente</u>, tuttavia la <u>valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS</u> lascia ipotizzare che il</p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento</u>, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p><u>Meriterebbe una riflessione il rapporto studenti regolari/docenti.</u></p>

		<p><u>risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato,</u> sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica, <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati,</u> che nei tre anni passa dal 2,6 al 2,9 e al 3,7, è determinato da numeri irrisori di studenti (74, 85, 95) a fronte di un numero consistente di docenti di poco al di sotto delle 30 unità, correlato alla presenza di più curricula. <u>Questo indice è sempre decisamente inferiore alla percentuale media dell'Ateneo e a quella degli Atenei non telematici.</u></p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è al 100% nel 2015, uguale all'Ateneo e superiore agli Atenei non telematici.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione), si è costruito <u>un indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati</u> per il medesimo corso di laurea. Per Economia Politica questo è pari al 17,65%, valore questo molto alto se si pensa</p>	
--	--	--	--

		<p>all'alto numero di docenti di cui si diceva sopra.</p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è il valore <u>dell'indicatore di qualità della ricerca, disponibile per le lauree magistrali. La VQR, che comunque porta con sé una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,8, perfettamente in linea con il valore di Ateneo.</u></p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni <u>ha un valore in linea con la Facoltà</u>, sia in termini medi sia di moda che è di poco al disotto del 50%.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</u></p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate</p>	
--	--	---	--

		con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS, che si presenta poco esaustiva.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali. La prova finale può avvalersi delle attività di tirocinio.</p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali o entrambe.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>L'analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all'esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l'insieme dei moduli del CdS pari al 68,55%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l'indice di promossi è stato inferiore al 30%</u> (convenzionalmente definiti "difficili") è stato <u>pari al 3,75%</u>, mentre il numero dei moduli per i quali l'indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti "facili") è stato <u>pari al 58,93%.</u></p> <p>Si ricorda che per l'intera Facoltà, l'indice di promossi è pari 68,16%, gli "esami facili" sono 48,90% e gli "esami difficili" sono il 6,61%.</p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all'ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento, "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla "questione prove intermedie" evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p>Si segnala inoltre che <u>talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e <u>non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>

		<p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di 26,10</u>, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u>, si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre</p>	<p><u>Si propone di continuare nell'analisi di confronto a livello nazionale e regionale</u> anche in relazione agli esiti occupazionali.</p>

		<p>anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Economia Politica ha analizzato in modo molto approfondito quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>sono affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che si <u>sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEMA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, anche, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>

F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS</u>, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, <u>non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento</u>, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti "aperti" presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti</u>, anche al fine di suggerire proposte.</p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà</u>, per ricordare le funzioni della Commissione, <u>chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti</u>.</p>	
---	-------------------------------------	--	--

2.11 CdS in «Finanza e assicurazioni» (sede di Roma)

Denominazione CdS		FINANZA E ASSICURAZIONI	
Classe		LM-16 Finanza	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/questionari potenziali (ottenuto come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) che è pari al 71,14% (contro il 41,69% dell'anno precedente).</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p>	<p>Nel corso di laurea magistrale di Finanza e Assicurazioni si riscontra <u>una buona copertura delle rilevazioni OPIS, che tuttavia devono essere diffuse maggiormente.</u></p> <p><u>Anche il grado di copertura delle OPIS dei docenti è buono attestandosi al 70% ma va portato a livelli più elevati.</u></p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni.</u></p> <p><u>Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione.</u></p> <p><u>Si nota nei pareri degli studenti frequentanti un peggioramento di 5 punti nella valutazione della qualità del materiale didattico, di 2 punti percentuali in quella dei titolari dei corsi e di 4 punti rispetto alla soddisfazione per il corso. Si invita ad indagare le ragioni di questo scontento per porvi rimedio.</u></p> <p>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di <u>favorire momenti di confronto</u></p>

	<p>Gli studenti frequentanti, relativamente all'<u>adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio</u> e alla qualità del materiale didattico, sono per il 22,98% complessivamente insoddisfatti (contro il 18,58% del 2015/2016), a fronte di un <u>77,02% di complessivamente soddisfatti</u>.</p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 13,46% complessivamente insoddisfatto (contro il 11,922% del 2015/2016) e per l'<u>86,54% complessivamente soddisfatto</u>.</p> <p>Per quanto riguarda l'<u>interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 15,81% (contro il 11,31% del 2016) e complessivamente soddisfatto nel 84,19% dei casi.</p> <p>Tra le <u>modifiche proposte ai corsi i suggerimenti più insistenti</u> nel 2015/2016 erano: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (27,91%); 2) Migliorare la qualità del materiale didattico (14,19%); 3) Fornire più conoscenze di base (13,72%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Inserimento di prove di esame intermedie (22,66%); 2) Fornire più conoscenze di base (16,80%); 3) Alleggerire il carico didattico complessivo (15,04%).</p> <p>Le <u>modifiche proposte che registrano i valori più bassi</u></p>	<p><u>per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti</u> (frequentanti e non) relativi alla didattica, che riguardano l'inserimento di prove di esame intermedie (che può anche essere interpretato come un segno di insofferenza rispetto alla distribuzione del carico didattico rispetto ai CFU, oltre che rispetto ai periodi di esame), l'alleggerimento del carico didattico (che evidentemente risulta sproporzionato rispetto ai CFU attribuiti), il miglioramento del materiale didattico e la predisposizione di strumenti volti ad integrare le conoscenze di base.</p> <p>È interessante notare che <u>questa richiesta non riguarda solamente i corsi di triennali, ma anche quelli magistrali</u>. Pertanto, bisogna migliorare il coordinamento con i corsi triennali.</p> <p>Al fine di superare le difficoltà legate alle conoscenze di base, <u>è necessario potenziare i corsi di recupero e di integrazione delle conoscenze di tipo quantitativo</u>.</p>
--	--	---

		<p>sono: 1) Attivazione di insegnamenti serali (0,20%); 2) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (2,54%).</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti dichiarano, per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico, di essere complessivamente insoddisfatti per il 27,91% (contro il 25,17% del 2015/2016) e di essere complessivamente soddisfatti nel 72,09% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, il 24,23% è complessivamente insoddisfatto (contro il 18,12% del 2015/2016) ed un <u>75,77% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Tra le <u>modifiche proposte ai corsi i suggerimenti più insistenti nel 2015/2016 erano:</u> 1) Inserimento di prove di esame intermedie (22,76%); 2) Migliorare la qualità del materiale didattico (14,48); 3) Alleggerire il carico didattico complessivo (13,79%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Alleggerire il carico didattico complessivo (22,52%); 2) Migliorare la qualità del materiale didattico (19,21); 3) Inserimento di prove di esame intermedie (17,88%).</p> <p><u>Le modifiche proposte che registrano i valori più bassi sono a pari merito:</u> 1) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e 2) Alleggerire il carico didattico complessivo (8,28%); 3) Attivazione di insegnamenti serali (0%).</p> <p>Quest'anno sono: 1) Attivazione di insegnamenti serali (1,99%);</p>	
--	--	---	--

		<p>2) Fornire in anticipo il materiale didattico (4,64%).</p> <p><u>Il grado di copertura delle OPIS fatte dai docenti</u> si può evincere dal rapporto questionari docenti redatti/numero docenti e per Finanza e assicurazioni è dello <u>70%</u>.</p> <p>Nelle OPIS a loro dedicate, i docenti, rispetto alla domanda sulla <u>compatibilità tra orario delle lezioni e possibilità di studio e frequenza degli studenti</u>, rispondono che questa è <u>mancata per l'8,83% contro il 9,6% di media della facoltà</u>.</p> <p>Rispetto all'aggregazione delle tre domande sull'<u>adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature per lo studio</u>, delle biblioteche, dei laboratori, del servizio di supporto degli uffici di segreteria, <u>il 13,89% era scontento</u> contro il 12% espresso dalla facoltà.</p> <p>Rispetto alla valutazione sull'<u>adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti del corso, <u>il 25% dei docenti si è detto negativo</u> contro un 25,76% di media di facoltà.</p> <p>Rispetto all'esistenza di <u>modalità di coordinamento sui programmi</u> degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, è soddisfatto il 50% dei docenti contro il 56% di media della facoltà.</p> <p>Per l'<u>8,3 dei docenti l'illustrazione delle modalità di esame non sono state recepite in modo chiaro</u> contro lo 0,05% di media della facoltà.</p>	
--	--	---	--

		<p><u>Infine, nessuno dei docenti non si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto, contro il 2,5% di media della facoltà.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>I grafici che sintetizzano le <u>risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico)</u> indicano che <u>le valutazioni degli studenti sono in linea con i valori della Facoltà</u> e risulta una moda di piena soddisfazione nell'intorno destro del 30%.</p> <p><u>Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS, lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il</u></p>	<p>In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, <u>sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</u></p> <p>Si propone di <u>evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</u></p>

		<p>grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento.</p> <p>Facendo invece riferimento alla scheda del Corso di Studio per gli anni 2013-2014-2015, in particolare agli indicatori di didattica si può dire che <u>il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre anni passa dall'11,2 al 10,8 e al 15</u> (a fronte di un aumento di 16 studenti tra il 2014 e il 2015 e una diminuzione di 2 unità di docenti) <u>non è confrontabile con l'Ateneo ed è superiore al rapporto degli Atenei non telematici.</u></p> <p>La percentuale di docenti di riferimento è sempre al 100%, non confrontabile con l'Ateneo per mancanza del dato e superiore, anche se di poco, agli Atenei non telematici.</p> <p>In merito alla qualificazione di cui al punto 4 (se i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione), si è costruito un <u>indicatore che rapporta il numero dei docenti a contratto (per tutte le tipologie) con i docenti strutturati per il medesimo corso di laurea. Per Finanza e Assicurazioni questo è pari al 7,69%.</u></p> <p>Un altro indice che può considerarsi in merito ai contenuti scientifici è <u>il valore dell'indicatore di qualità della ricerca, disponibile per le lauree magistrali. La VQR, che</u></p>	
--	--	--	--

		<p>comunque porta con se una serie di considerazioni sia rispetto alla sua oggettività, sia rispetto alla qualificazione scientifica in termini editoriali e il cui uso e utilizzo <u>meriterebbe una riflessione più accurata, si attesta per il 2015 allo 0,6, valore non confrontabile con l'Ateneo.</u></p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni <u>ha valori vicini a quelli della Facoltà per la questione aule, mentre ha una moda decisamente superiore per locali e attrezzature</u> che si aggira al di sopra del 60%.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità</u> (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con le attività di laboratorio.</p>	
--	--	--	--

C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p><i>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – Per l’analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall’Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS, anche se la stessa si presenta poco esaustiva. L’acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali. <u>La prova finale può avvalersi delle attività di tirocinio.</u></p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali.</u></p> <p><u>Si eseguono prove intermedie a discrezione del docente.</u></p> <p>L’analisi delle prove di accertamento sulla base del rapporto promossi+idonei/prenotati - assenti all’esame mostra un <u>indice di promossi complessivo per l’insieme dei moduli del CdS pari al 57,90%.</u></p> <p><u>Il numero di moduli per i quali l’indice di promossi è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti “difficili”) è stato pari al 12,82%, mentre il numero dei moduli per i quali l’indice dei promossi è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti “facili”) è stato pari al 46,15%.</u></p> <p>Si ricorda che per l’intera Facoltà, l’indice di promossi è pari 68,16%, gli “esami facili” sono 48,90% e gli “esami difficili” sono il 6,61%.</p> <p><u>La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS è stata di</u></p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p> <p>In riferimento all’ultima circolare della presidenza del 16 Novembre 2017, su indicazione di quanto stabilito nella giunta di facoltà del 22 Novembre 2016 e ribadito nella giunta di facoltà del 14 novembre 2017, i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell’ambito dei loro corsi di insegnamento, “in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l’organizzazione delle aule e l’efficace partecipazione degli studenti al processo formativo”. <u>Si suggerisce, quindi maggior attenzione sulla “questione prove intermedie” evitando di provocare distrazioni degli studenti dalla frequenza delle lezioni anche di altri corsi.</u></p> <p>Si segnala inoltre che <u>talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri.</u> Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e <u>non conforme alle direttive della Facoltà.</u></p>
---	---	---	---

		27,13, mentre il dato corrispondente all'intera Facoltà è 24,91.	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p> <p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>In questo quadro si chiede di valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. 	<p>Particolarmente gli <u>aspetti 1 e 5 potrebbero essere approfonditi</u> con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, e per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>Naturalmente <u>sarebbe necessario poter disporre dei dati</u> che consentano una tale analisi per giungere a ragionamenti realmente utili in termini di ricerca di ulteriori soluzioni coerenti, applicabili e naturalmente verificabili.</p>

		<p><u>Per quanto attiene all'aspetto 1</u>, si chiedono valutazioni a breve, medio e lungo termine mentre i dati forniti sono a un anno e a tre anni. Inoltre, premesso che la base dati ANS segnalata fornisce informazioni solo parzialmente utilizzabili, e che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quest'anno non è stato fatto, si evince che <u>il CdS di Finanza e Assicurazioni ha analizzato in modo molto approfondito e si può dire capillare quanto richiesto nella scheda di monitoraggio.</u></p> <p>Si conferma che <u>sono affrontate tutte le questioni di cui agli aspetti 1, 2, 3, e 4.</u></p> <p><u>Per quanto attiene all'aspetto 5</u>, per il quale si deve tenere conto del punto di attenzione R3.D.3 (Interventi di revisione dei percorsi formativi pag. 57 linee guida AVA), si può dire che <u>gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata attentamente l'efficacia.</u></p> <p>Si evidenzia inoltre che <u>si sono consultati i dati AlmaLaurea.</u></p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p>	<p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell'<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p>Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno, le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina</u></p>

	SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B		<u>personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u>
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p><u>L'attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.12 CdS in «Economia e comunicazione per il management e l'innovazione» (sede di Roma)

Denominazione CdS		ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE	
Classe		LM-77 Scienze Economiche-Aziendali	
Facoltà		ECONOMIA	
Dipartimento/i		MANAGEMENT	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>Fonti consultabili: Dati OPIS (inviati a cura del Settore Statistico dal 15/10/2017), Relazione Commissione Paritetica anni precedenti (http://www.uniro.ma1.it/node/2296); http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p><u>Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS si può evincere dal rapporto questionari redatti/numero iscritti pari al 71,43%.</u></p> <p><u>Tendenzialmente, al primo anno del corso i docenti informano gli studenti del sistema OPIS, mentre generalmente negli anni successivi ciò smette di accadere.</u></p> <p><u>Pertanto, il metodo di somministrazione ad oggi non riesce a coprire la totalità degli studenti, ma da quest'anno il sistema dovrebbe mutare dal momento che il Rettore ha comunicato che d'ora in avanti le rilevazioni OPIS verranno svolte in aula durante ogni corso. Affinché le OPIS vengano effettivamente compilate però, sarebbe necessario garantire un sistema WI FI più efficiente, dato che per ora non è sostenibile effettuare in aula tante connessioni simultaneamente. Bisogna inoltre assicurarsi che INFOSTUD regga alla mole di accessi che dovrebbero realizzarsi insieme in aula.</u></p> <p><u>Gli studenti frequentanti, relativamente all'adeguatezza dei crediti rispetto al carico di studio e alla qualità del materiale didattico, sono per il 23,68% complessivamente insoddisfatti,</u></p>	<p>Nel nuovo corso di laurea magistrale Economia e comunicazione per il management e l'innovazione, istituito nell'anno 2015, offrendo un'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2016-17, si riscontra una <u>discreta copertura delle rilevazioni OPIS, che devono essere diffuse più capillarmente per raggiungere la totalità degli studenti.</u></p> <p><u>È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata alle lezioni.</u></p> <p><u>Invece, il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, risulta aver ottenuto una quasi sufficiente copertura (57%), va quindi incoraggiata una loro totale partecipazione.</u></p> <p><u>Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica, che sono relativi all'inserimento di prove di esame intermedie, aumentare l'attività di supporto didattico, fornire più conoscenze di base e fornire in anticipo il materiale didattico.</u></p>

		<p>a fronte di un <u>76,32% di complessivamente soddisfatti.</u></p> <p>Il loro <u>giudizio sulle qualità dei titolari di corso</u> (le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) è per il 0,76% complessivamente insoddisfatto e <u>per il 99,24% complessivamente soddisfatto.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>l'interesse agli argomenti trattati e la soddisfazione sullo svolgimento del corso</u>, dichiara di essere complessivamente insoddisfatto il 10,53% e <u>complessivamente soddisfatto nel 89,47% dei casi.</u></p> <p>Sulle <u>modifiche proposte ai corsi</u> si segnalano come priorità più gradite: <u>1) Inserimento di prove di esame intermedie 26,09%; 2) Aumentare l'attività di supporto didattico 21,74%; 3) Fornire più conoscenze di base 21,74%; 4) Fornire in anticipo il materiale didattico 13,04%.</u></p> <p>Le modifiche proposte che registrano le priorità meno importanti sono: 1) Alleggerire il carico didattico complessivo 8,70%; 2) Eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti 4,35%; 3) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 4,35%.</p> <p><u>Gli studenti non frequentanti</u> dichiarano, <u>per quanto riguarda il carico di studio ed il materiale didattico</u>, di essere complessivamente insoddisfatti per il 50,00% e di essere</p>	
--	--	--	--

		<p><u>complessivamente soddisfatti nel 50,00% dei casi.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>le modalità d'esame e la reperibilità del docente</u> per chiarimenti e spiegazioni, <u>il 100,00% è complessivamente insoddisfatto</u> ed un 0,00% è complessivamente soddisfatto.</p> <p>Sulle <u>modifiche proposte</u> ai corsi si segnala come <u>priorità univoca</u> rispetto a tutte quelle indicate: <u>Alleggerire il carico didattico complessivo 100%.</u></p> <p>Per quanto riguarda <u>il grado di copertura delle valutazioni OPIS docenti</u> che si può evincere dal rapporto questionari redatti/ numero di docenti presenti nel corso di laurea notiamo che è <u>pari al 57%.</u></p> <p>I docenti dichiarano, per quanto riguarda la compatibilità tra <u>l'orario delle lezioni</u> degli insegnamenti, <u>la frequenza e l'attività di studio individuale degli studenti</u>, di essere <u>complessivamente soddisfatti per 100%.</u></p> <p><u>Per quanto riguarda le aule, i locali, le attrezzature per lo studio</u> e il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, l'8,33% è complessivamente insoddisfatto ed un <u>91,67% è complessivamente soddisfatto.</u></p> <p><u>Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti</u> per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti dal programma d'esame sono considerate dal 100% dei docenti complessivamente soddisfacente.</p>	
--	--	---	--

		<p>Per quanto riguarda <u>le modalità di coordinamento previste sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento i docenti dichiarano di essere complessivamente insoddisfatti per il 25% e di essere complessivamente soddisfatti per il 75% dei casi.</u></p> <p>I docenti per il recepimento delle modalità di esame dichiarano di essere complessivamente soddisfatti con una percentuale del 100%.</p> <p>Infine, <u>il 75% dei docenti si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto.</u></p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p> <p>Fonte consultabile:</p> <p>http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p><u>Per analizzare gli aspetti di questo quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'ultimo</u> (l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica), per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>Bisogna considerare che questo è un corso di laurea magistrale di nuova istituzione.</p> <p>I grafici che sintetizzano le <u>risposte nelle OPIS degli studenti alle domande 6, 7, 8 e 10 (che riguardano l'adeguatezza dell'attività dei docenti) e le risposte alla domanda 3 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico)</u> indicano che <u>le valutazioni degli studenti hanno una moda superiore al 60%</u>, che si distacca quindi dal valore della Facoltà.</p>	<p>In merito agli aspetti 4 e 5 si propone di pensare a strade che consentano una possibile ulteriore valutazione dei quesiti richiesti.</p>

		<p><u>Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento</u>, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che <u>nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</u></p> <p><u>Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato</u>, sicché non si pone il problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.</p> <p>Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle reperibili sulle OPIS non consentono un'analisi dettagliata dell'argomento</p> <p>In riferimento al quadro B3 della SUA è semplicemente scritto che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dei docenti titolari di insegnamento; va inoltre segnalato che <u>manca un'indicazione dettagliata dei programmi di ciascun docente, se non tramite il rinvio al suo sito</u>, come si è evidenziato sopra.</p> <p><u>L'adeguatezza delle infrastrutture</u> (laboratori, aule, attrezzature), desumibile dalle domande 4 e 5 delle OPIS docenti relative a tali questioni <u>ha un valore in linea con la Facoltà</u>, sia in termini media sia di moda, per quanto attiene alle aule, che è invece come moda di molto superiore per locali e attrezzature attestandosi all'80%.</p> <p><u>Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e</u></p>	
--	--	---	--

		<p>delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) <u>sono adeguate agli obiettivi di apprendimento</u> che lo studente deve raggiungere.</p> <p>Tali conoscenze sono sviluppate con la formazione in aula, e con attività di laboratorio.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>Schede SUA-CdS: sezioni A,B,C, - quadri A4.b1, A4.b2, B1.b, B6, C1, C2. – <i>Per l'analisi degli esiti degli esami, saranno forniti dati dettagliati dall'Ufficio di supporto al Team</i></p>	<p><u>Le modalità di verifica sono dettagliatamente descritte nella scheda SUA-CdS.</u></p> <p>L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti, e la valutazione delle abilità comunicative, sono sviluppate con gli strumenti didattici tradizionali, attraverso la stesura di elaborati personali nelle prove finali, e la valutazione da parte dei docenti in sede di esami finali.</p> <p><u>La prova finale può avvalersi di tirocini.</u></p> <p><u>Le prove possono essere scritte o orali, o entrambe.</u></p> <p><u>Non si eseguono prove intermedie.</u></p> <p>Non si può procedere con l'analisi delle prove di accertamento, perché <u>non sono ancora disponibili i dati degli esami e dei rapporti di valutazione.</u></p>	<p>Si suggerisce al corso di laurea di <u>prestare maggior attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA-CdS, e di aggiornare costantemente il sito/pagina docenti</u>; ciò consentirebbe la disponibilità di informazioni che potrebbero essere significative per valutare i metodi di accertamento.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</p>	<p>In questo quadro si chiede di valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, 	<p>Trattandosi di un CdS di nuova istituzione, non si dispone ancora di un'esperienza documentata rispetto alla quale formulare proposte.</p>

	<p>Fonte consultabile: Base Dati ANS (http://ava.miur.it/ attraverso la username morgana), Base Dati Sapienza (http://www.uniro.ma1.it/ateneo/governo/team-qualite3a0/commissioniparitetiche), Risultati delle Azioni Correttive 2016, Riesame 2016 (http://ava.miur.it/ attraverso la username RIESAME).</p>	<p>medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; 3. se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause; 4. se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento; 5. se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. <p><u>Economia e comunicazione per il management e l'innovazione è un corso di nuova istituzione.</u> Non avendo a disposizione la base dati ANS segnalata, che fornirebbe comunque informazioni solo parzialmente utilizzabili, considerato che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quindi non è stato fatto, così come la scheda di Monitoraggio, <u>non è possibile valutare gli aspetti richiesti.</u></p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda	Si segnala, l'opportunità di <u>aggiornare, di anno in anno,</u>

	<p>disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Fonte consultabile: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</p> <p>SCHEDA SUA-CdS – Presentazione e Sezione A e B</p>	<p>SUA-CdS sono puntuali ed esaustive, ma inserite in <u>un format poco sintetico che risulta non immediatamente fruibile e intellegibile dagli studenti</u></p> <p>Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell’Ateneo. Il <i>link</i> per le matricole risulta individuabile nell’<i>home page</i> e la pagina è di semplice consultazione.</p>	<p><u>le informazioni, che risultano effettivamente disponibili</u> e facilmente consultabili da parte dello studente.</p> <p>Si suggerisce, nella misura in cui si voglia rinviare, come appare spesso inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, di <u>sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.</u></p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><u>L’attuale conoscenza delle problematiche del CdS, come emerge dalla consultazione dei documenti e delle informazioni disponibili, non consente di fare ulteriori e documentate proposte di miglioramento, per le quali sarebbero necessari elementi informativi e valutazioni aggiuntivi.</u></p> <p>A tale riguardo, per acquisire maggiori conoscenze sulle attività e le criticità del CdS, <u>la CPDS si ripromette di valutare con maggior dettaglio i commenti “aperti” presenti nelle OPIS degli studenti e dei docenti, anche al fine di suggerire proposte.</u></p> <p><u>La CPDS ha anche inviato una mail a tutti i docenti, gli studenti e il personale amministrativo della Facoltà, per ricordare le funzioni della Commissione, chiedendo loro eventuali informazioni e suggerimenti.</u></p>	

2.13 Le principali criticità di ciascun CdS e le linee di azione proposte

CORSI DI STUDIO	Principali criticità	Linee di azione proposte
MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (sede LATINA)	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS compilate dagli studenti è pari al 74,98%, quello delle OPIS dei docenti è del 54%. Ma le sole OPIS non sono sufficienti a permettere un effettivo confronto tra studenti e docenti sulle problematicità del corso. Tra gli studenti frequentanti il giudizio sulla qualità dei titolari di corso è complessivamente insoddisfacente per il 12,75% (in aumento rispetto all'anno precedente).</p> <p>2. Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS, lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</p> <p>3. Prove Intermedie</p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alla qualità dei docenti (che riguarda le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) va affrontata quanto prima. Il grado di copertura delle OPIS dei docenti è troppo basso e va portato su livelli decisamente più elevati. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p>3. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
SCIENZE AZIENDALI	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS compilate dagli studenti è pari al 68,83%, in diminuzione</p>	<p>1. Risulta pertanto importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni al fine di permettere</p>

	<p>rispetto all'anno precedente (79,15%).</p> <p>2. Quando un corso di insegnamento è canalizzato quasi sempre c'è una certa omogeneità, tra i programmi ma a volte il paragone non è nemmeno possibile perché nemmeno i testi di riferimento sono gli stessi.</p> <p>3. Gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia, ma potrebbero essere estesi i confronti a livello regionale e nazionale</p> <p>4. Prove intermedie</p>	<p>una valutazione più completa e precisa dell'attività didattica.</p> <p>2. Si segnala che ci dovrebbe essere una maggiore omogeneità o almeno confrontabilità tra i programmi dei singoli corsi canalizzati e più attenzione alla indicazione dei testi di riferimento e di possibile consultazione.</p> <p>3. Il monitoraggio dei percorsi di studio potrebbe essere approfondito con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>4. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
<p>SCIENZE ECONOMICHE</p>	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS compilate dagli studenti è pari al 70,65% (in retrocessione rispetto all'anno precedente), quello delle OPIS dei docenti è del 61%, ma le sole OPIS non sono sufficienti a permettere un effettivo confronto tra studenti e docenti sulle problematicità del corso. Tra gli studenti non frequentanti, non sono soddisfatti delle modalità d'esame e della reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni il 24,19% (in aumento rispetto all'anno scorso).</p> <p>2. Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del</p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni va affrontata quanto prima. Il grado di copertura delle OPIS dei docenti è troppo basso e quello degli studenti va riportato almeno ai livelli dell'anno scorso. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. Merita una certa riflessione da parte del Corso di laurea l'attenzione al materiale didattico reso disponibile.</p>

	<p>corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi, nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti è in linea con la media della Facoltà.</p> <p>3. Non si cita che si sono consultati i dati AlmaLaurea.</p> <p>4. Prove Intermedie</p>	<p>3. Si dovrebbe tenere in considerazione anche la base dati AlmaLaurea o citarla se si è fatto.</p> <p>4. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
<p>FINANZA E ASSICURAZIONI</p>	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS compilate dagli studenti è pari al 71,14% (in netto miglioramento rispetto al 41,69% dell'anno precedente), quello delle OPIS dei docenti è del 70% ma le sole OPIS non sono sufficienti a permettere un effettivo confronto tra studenti e docenti sulle problematiche del corso. Rispetto alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, tra gli studenti non frequentanti il 24,23% è complessivamente insoddisfatto (in aumento di 6 punti percentuali rispetto all'anno scorso).</p> <p>2. Per analizzare gli aspetti del quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica, per le quali nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>3. Gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia, ma potrebbero essere</p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alle modalità d'esame e alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni va affrontata al più presto. In generale, è importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione fedele a quanto esperito durante le lezioni. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</p> <p>3. Il monitoraggio dei percorsi di studio potrebbe essere approfondito con un ulteriore confronto a livello nazionale, macroregionale e regionale, per la stessa Classe di Laurea, così come richiesto nelle linee guida AVA.</p> <p>4. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e</p>

	<p>estesi i confronti a livello regionale e nazionale</p> <p>4. Prove intermedie</p>	<p>propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
ECONOMIA POLITICA	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nella valutazione OPIS compilate dagli studenti è pari al 58,22% (in retrocessione rispetto al 63,57% dell'anno precedente), quello delle OPIS dei docenti è del 60%, ma le sole OPIS non sono sufficienti a permettere un effettivo confronto tra studenti e docenti sulle problematicità del corso.</p> <p>2. Il rapporto percentuale tra studenti e docenti strutturati, che nei tre anni 2013-2014-2015 passa dal 2,6 al 2,9 e al 3,7, è determinato da numeri irrisori di studenti (74, 85, 95) a fronte di un numero consistente di docenti di poco al di sotto delle 30 unità, correlato alla presenza di più curricula.</p> <p>3. Prove Intermedie</p>	<p>1. Il grado di copertura delle OPIS dei docenti e degli studenti si aggira intorno alla sufficienza e pertanto va portato su livelli maggiormente elevati. Bisogna invitare inoltre gli studenti a utilizzare maggiormente la parte dei commenti per fornire ulteriori elementi di valutazione. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. Meriterebbe una riflessione il rapporto studenti regolari/docenti.</p> <p>3. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
TURISMO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	<p>1. Solo il 57% dei docenti del corso di studio si ritiene complessivamente soddisfatto dell'insegnamento svolto. Tra le criticità più evidenti è rilevante la loro insoddisfazione circa le modalità di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti (71%).</p> <p>2. Per analizzare gli aspetti del quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'adeguatezza delle strutture e le</p>	<p>1. Sarebbe utile creare un ponte di raccordo per permettere un'adeguata comunicazione e coordinamento tra i docenti della facoltà.</p> <p>2. In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</p> <p>3. Sarebbe utile una valutazione approfondita degli esiti occupazionali in termini temporali e di qualità lavorativa e</p>

	<p>risorse a sostegno della didattica, per le quali nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>3. Non si trovano indicazioni sugli esiti occupazionali.</p> <p>4. Prove Intermedie</p>	<p>contrattuale.</p> <p>4. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
<p>ECONOMIA AZIENDALE</p>	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nelle valutazioni OPIS elaborate dagli studenti è pari a 73,12%, ma solo le OPIS non bastano a permettere un confronto tra studenti e docenti sui problemi inerenti al corso. Quelle OPIS relative ai docenti è pari al 40%, una percentuale alquanto bassa, quindi, bisognerà portarla a livelli più elevati. Rispetto al carico di studio e al materiale didattico, gli studenti non frequentanti risultano essere insoddisfatti per il 25,37%.</p> <p>2. Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica, per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>3. Per quanto attiene valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia, si può dire che gli interventi promossi sono monitorati e ne è valutata l'efficacia, come è riscontrabile nell'ultima parte del Riesame Ciclico (3-a, 3-b, 3-c) per gli anni precedenti e non nella scheda di monitoraggio.</p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico va affrontato quanto prima. È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni. Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</p> <p>3. Ci si aspetta che il monitoraggio sugli interventi promossi e la valutazione dell'efficacia siano evidenziati nella scheda di Monitoraggio.</p> <p>4. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della</p>

	4. Prove Intermedie	Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.
ECONOMIA, FINANZA E DIRITTO D'IMPRESA (sede LATINA)	<p>1. Da un'attenta lettura delle OPIS docenti si evince una loro <u>insoddisfazione circa le modalità di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti</u> (75%).</p> <p>2. Per analizzare gli aspetti del quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'adeguatezza delle strutture e le risorse a sostegno della didattica, per le quali nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>3. Prove intermedie</p>	<p>1. Sarebbe necessario ed opportuno creare un ponte di raccordo per permettere un'adeguata comunicazione e coordinamento tra i docenti della facoltà per superare queste problematicità.</p> <p>2. In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio.</p> <p>3. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
INTERMEDIARI, FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nelle valutazioni OPIS elaborate dagli studenti è pari a 65,62%, ma solo le OPIS non bastano a permettere un confronto tra studenti e docenti sui problemi inerenti al corso. Tra gli studenti non frequentanti, per quanto riguarda il carico di studio e il materiale didattico è complessivamente insoddisfacente con una percentuale del 27,27%.</p> <p>2. Sulla questione che il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, si può affermare che nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, tuttavia la valutazione degli studenti, come emerge dalle</p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto alla qualità dei docenti (che riguarda le definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza nell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità) va affrontata quanto prima. Il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, attestandosi quasi al 60% è inferiore e, quindi, va portato presto a livelli più adeguati. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso</p>

	<p>OPIS lascia ipotizzare che il risultato sia positivo.</p>	<p>disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p>
<p>MANAGEMENT DELLE IMPRESE</p>	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nelle valutazioni OPIS elaborate dagli studenti è pari a 66,54%, quelle delle OPIS dei docenti è del 60%, ma solo le OPIS non bastano a permettere un confronto tra studenti e docenti sui problemi inerenti al corso. Tra gli studenti non frequentanti, si nota un'insoddisfazione del 21,28% riguardante il carico di studio e il materiale didattico.</p> <p>2. Per analizzare gli aspetti del quadro B, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete, tranne che per l'adeguatezza delle strutture e risorse a sostegno della didattica, per il quale nella scheda SUA si rimanda semplicemente alle OPIS anziché elaborarne le informazioni.</p> <p>3. Si chiede di valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento ma il CdS non fornisce indicazioni nella scheda di monitoraggio.</p> <p>4. Prove Intermedie</p>	<p>1. L'insoddisfazione rispetto all'interesse sugli argomenti trattati e sullo svolgimento del corso va affrontata quanto prima. Inoltre, bisognerebbe incentivare gli studenti e le studentesse a compilare la valutazione OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni. Il grado di copertura delle OPIS elaborate dai docenti, attestandosi quasi al 60% è inferiore e, quindi, va portato presto a livelli più adeguati. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. In riferimento alle risorse di sostegno alla didattica, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tutoraggio. Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p>3. Sarebbe importante valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento e inoltre valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene</p>

		<p>adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>4. Talvolta il termine è usato in modo improprio; là dove sono eseguite le prove intermedie, in realtà si svolgono dei veri e propri esoneri. Tale situazione va evidenziata perché ricorrente e non conforme alle direttive della Facoltà. Si consiglia un miglior monitoraggio della situazione.</p>
<p>TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE</p>	<p>1. Il grado di copertura degli insegnamenti nelle valutazioni OPIS elaborate dagli studenti è pari a 67,05%, quelle delle OPIS dei docenti è pari al 70%, ma solo le OPIS non bastano a permettere un confronto tra studenti e docenti sui problemi inerenti al corso. Tra gli studenti non frequentanti per quanto riguarda le modalità d'esame e la reperibilità dei docenti si nota che sono complessivamente insoddisfatti per il 14,71%.</p> <p>2. Sulla questione se il materiale didattico reso disponibile sia corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi, nella Scheda SUA CdS l'informazione è carente, e la valutazione degli studenti, come emerge dalle OPIS, lascia ipotizzare che il risultato sia positivo, poiché in linea con quello della Facoltà ma, anche in questo caso, si segnala un palese errore nei valori percentuali riportati in ordinata. I grafici considerati sono quelli presenti nelle OPIS e provenienti dall'Ateneo.</p> <p>3. È ridotta la valutazione rispetto a quanto richiesto, cioè se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate,</p>	<p>1. L'insoddisfazione relativa ai crediti e all'adeguatezza del materiale didattico va affrontata il prima possibile. È inoltre importante incentivare le studentesse e gli studenti a compilare le valutazioni OPIS con consapevolezza al fine di fornire il più possibile una valutazione appropriata delle lezioni. Bisogna invitarli inoltre a utilizzare anche la parte dei commenti per fornire maggiori elementi di valutazione. Tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali competenti, si propone di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti.</p> <p>2. Si propone di evidenziare maggiormente nelle schede SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.</p> <p>3. Sarebbe importante valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento e inoltre valutare se vengono monitorati gli interventi</p>

	rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento.	promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.
ECONOMIA E COMUNICAZIONE PER IL MANAGEMENT E L'INNOVAZIONE	<p>1. Da una attenta analisi delle OPIS, per quanto riguarda le attività di supporto didattico e le conoscenze di base, si percepisce da parte degli studenti una cattiva comunicazione con i docenti dei corsi e si propone di risolverla al più presto, per permettere una migliore comprensione della materia.</p> <p>2. Economia e comunicazione per il management e l'innovazione è un corso di nuova istituzione. Non avendo a disposizione la base dati ANS segnalata, che fornirebbe comunque informazioni solo parzialmente utilizzabili, che il rapporto di Riesame Ciclico del corso di studio ha cadenza biennale e quindi non è stato fatto, così come la scheda di Monitoraggio, non è possibile valutare gli aspetti richiesti.</p>	<p>1. A tal riguardo, si sono emerse, da parte degli studenti, richieste di inserire prove intermedie, aumentare l'attività di supporto didattico e fornire più conoscenze di base.</p> <p>2. Trattandosi di un CdS di nuova istituzione non ha senso formulare proposte.</p>